

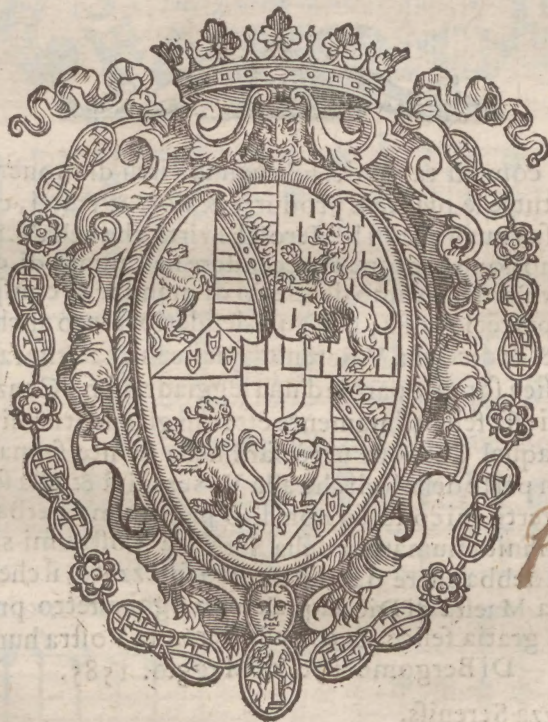
4

TENORE

MVSICA A CINQUE VOCI
DI GIOVANNI CAVACCIO

Maestro di Capella nel Domo di Bergamo.

*Sopra le parole di vna leggiadrissima Canzon Pastorale,
& alcune Napolitane: Nouamente posta in luce.*



R. S.

In Venetia Appresso Angelo Gardano

M. D. LXXXV.

D



AL SERENISSIMO SIGNOR
IL SIGNOR CARLO EMANVEL

Duca di Savoia & Prencipe di Piemonte

Suo Signore.

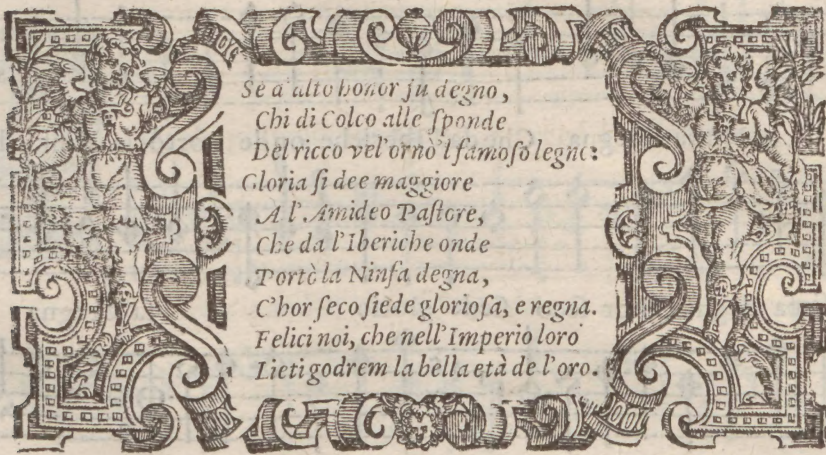


I come li raggi del sole hanno virtù di mouere tutte le herbe, & tutte le piante à produrre & fiori & frutti, ciascuna secondo la sua qualità, così le Heroiche virtù che nella V. Serenità risplendono, sono cagione di accendere nell'animo di qualunque persona vn'ardentissimo desiderio di mandar al conspetto suo cosa che piacer le possa; Dal qual desiderio spinto anch'io, hora consacro & dedico alla V. Serenità queste mie fatiche fatte in porre la Musica sopra le parole d'una leggiadrisima Canzone, nella quale sono stati dall'Autore di essa felicissimamente espressi gli auenturosi auuenimenti d'un Pastore innamorato, laqual Canzone però sarà nella fronte segnata d'un Madrigale fatto per accennare in parte delle lodi che alla V. Serenità & alla serenissima sua sposa si conuerriano, Io certo mi conosco non dirò pianta, ma herba di poco prezzate qualità Tuttavia la infinita humanità della Serenità Vostra mi sforza à sperare che questo mio parto non debba essere da lei del tutto sprezzato, il che se mi auerrà, Io ne loderò eternamente la Maestà di Dio laquale con ogni affetto prego che si degni di farla sempre nella sua gratia felice, & così alla Serenità Vostra humilissimamente mi inchino & faccio fine. Di Bergomo li 30. di Maggio. 1585.

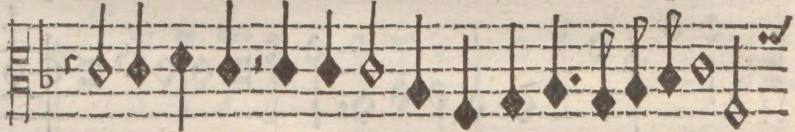
Di V. Altezza Serenifs.

Humilifs. Ser.

Giuoanni Cauaccio.



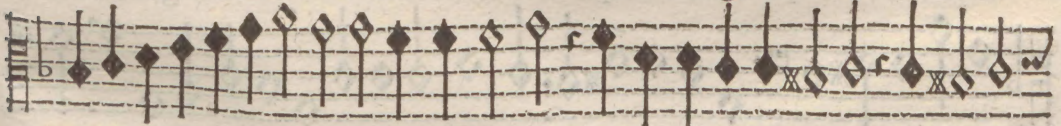
E d'alt'honor fu degno Chi di Colch'alle sponde



alle sponde Chi di Colch'alle spon de



Del ricco vel'ornò il famo so le gno Glo-



ria si dee maggiore All'Amideo Pastore ij



All'Amideo Pasto

re Che dall'Iberich'onde Por-



tò la Ninfa degna Che dall'Iberiche onde Portò la Ninfa degna la



Ninfa degna C'hor seco fiede glorio

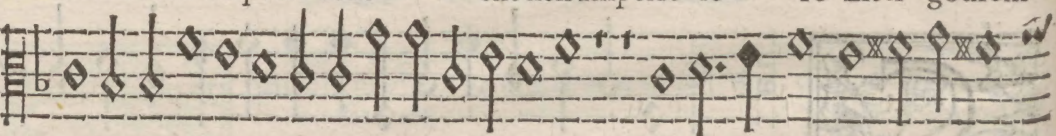
sa & regna Felici



noi che nell'Imperio loro

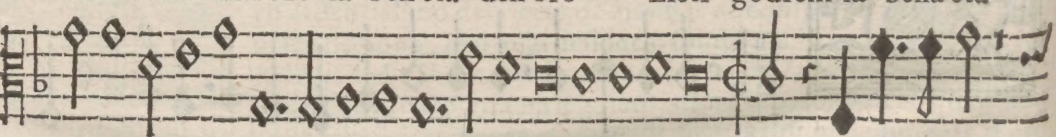
che nell'Imperio lo

ro Lieti godrem

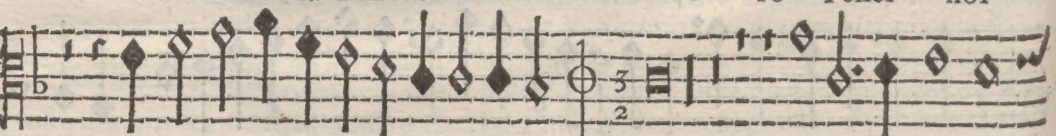


la bell'età dell'oro la bell'età dell'oro

Lieti godrem la bella età



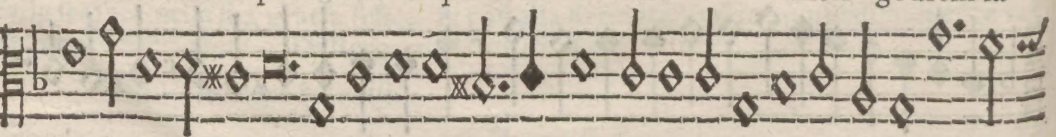
dell'oro dell'oro la bell'età dell'oro età dell'o



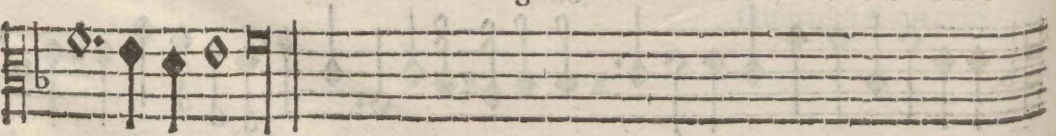
che nell'Imperio loro Imperio lo

ro

Lieti godrem la



bell'età dell'oro dell'oro Lieti godrem la bell'età la bell'età dell'o-





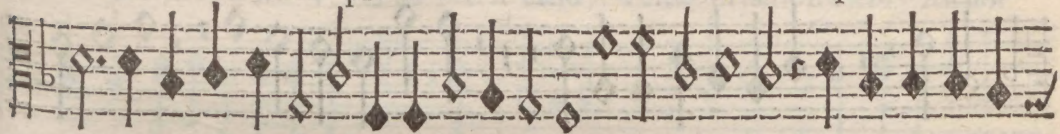
Oi che piu volt'in vano. Pregò Florid' Armilla Col



ferr'ignud'in mano Sopr'un'on da tranquilla



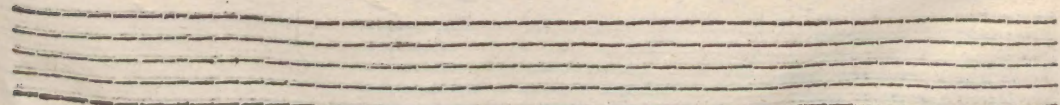
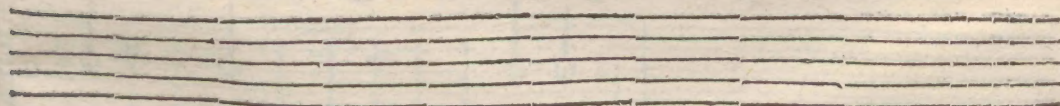
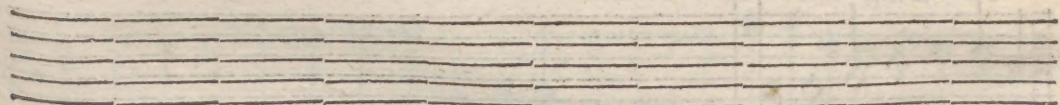
Dif se fiate presenti Voi sol'al morir mio fiate presenti Voi

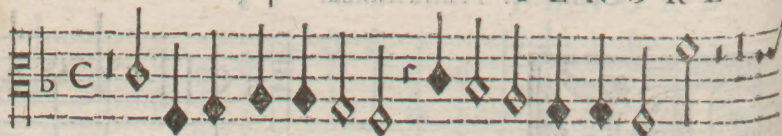


sol'al morir mio fidati fidati Armenti fiate presenti Voi sol'al morir



mio fidar' Armen ti Voi sol'al morir mio fidati fidati Armen ti.

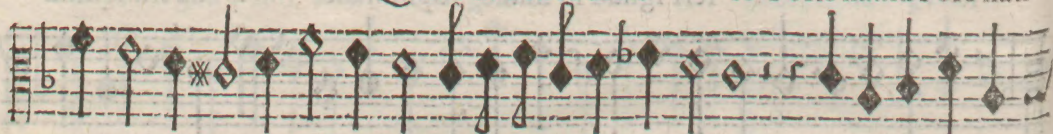




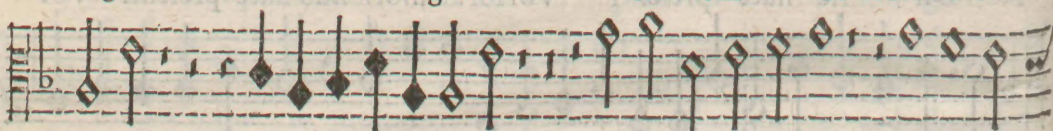
Cco che pur vi lasso E lasso questi colli



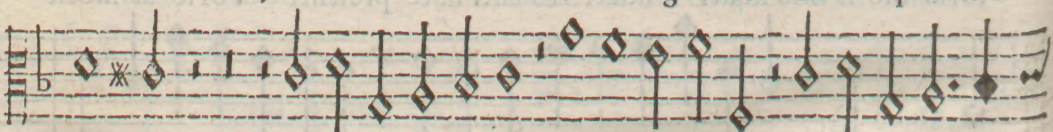
Quella c'ha'l cuor di las so Fors'haurà Fors'hau-



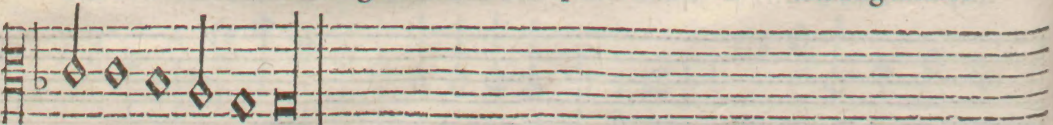
rà gl'occhi molli Fors'haurà gl'oc chi molli Se vi fermate in-



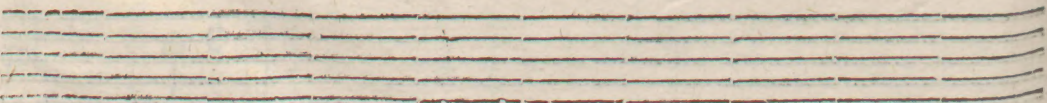
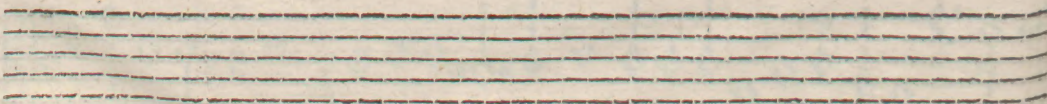
fieme ij All'angosciose mie querele e-



streme All'angosciose mie querele estreme All'angosciose

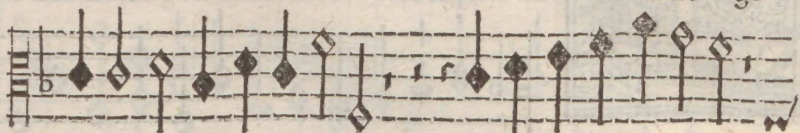


mie querele estreme.





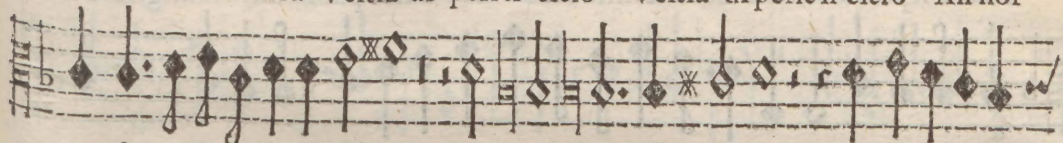
Scia dai monti fuo ra Vn chrifallino ge-



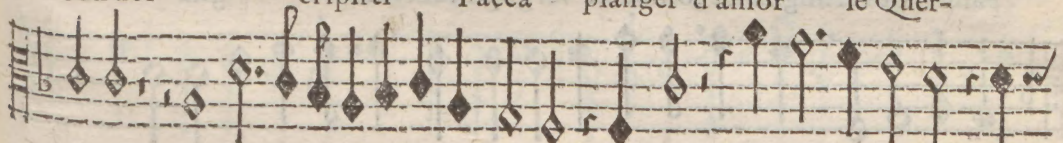
lo Vn chrifallino gelo E la nascent'Aurora



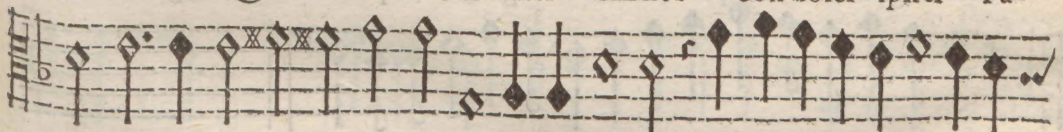
nascent'Aurora Vestia di per'il cielo Vestia di perleil cielo All'hor



con dol ci spirti Facea pianger d'amor le Quer-



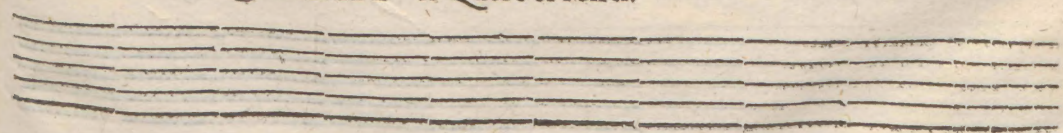
ce le Quer c'ei Mirti All'hor con dolci spirti Fa-

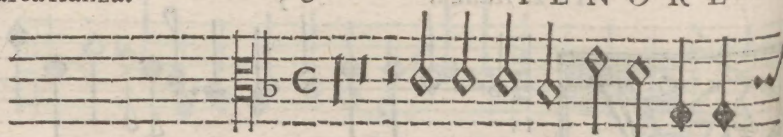


cea pianger d'amor le Querc'ei Mirti le Quercie le Quer-

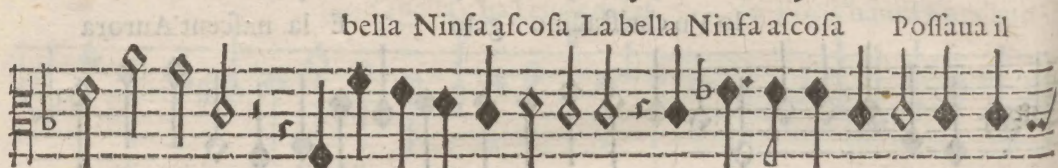
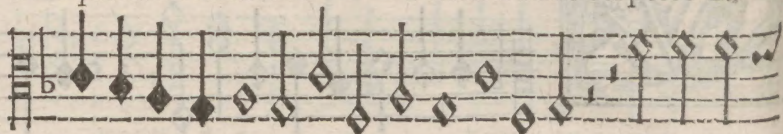


cie le Querc'ei Mirti le Querc'ei Mirti.





N vn picciol boschetto. Possau'il fianc'e il petto La



bella Ninfa ascosa La bella Ninfa ascosa Possaua il



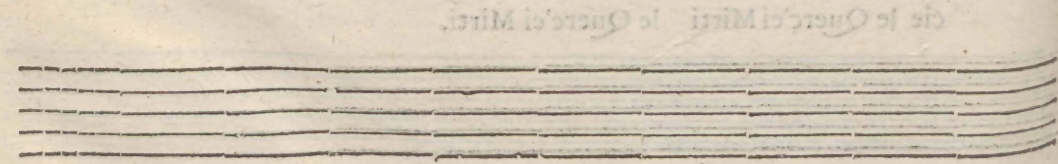
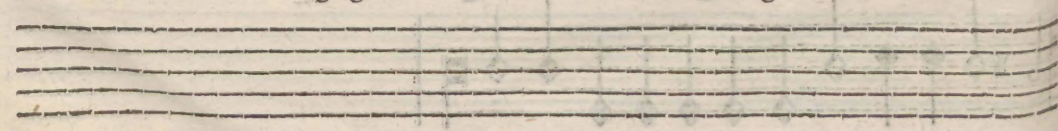
fianc'e il petto la bella Ninfa asco fa C'hor pallid'hor vermiglia C'hor



pallid'hor vermiglia La combatte vergogn'e meraiu glia



merauiglia C'hor pallid'hor vermiglia C'hor pallid'hor vermiglia





Or la spinge hor ritiene. Vn torbido consiglio Ne

crede ne fostie ne Il cuor l'altrui pe-

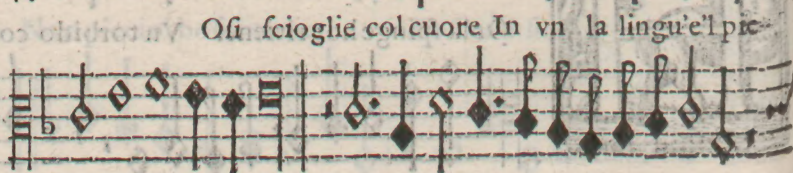
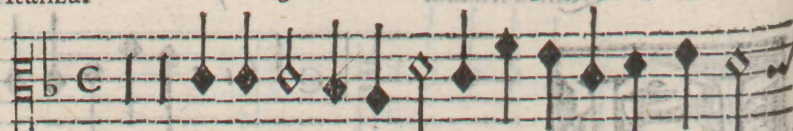
riglio l'altrui periglio. Mou'il passo e si pente Mou'il passo e si

pente Ma pur vinse pietà Ma pur uinse pietà l'ambigua mente

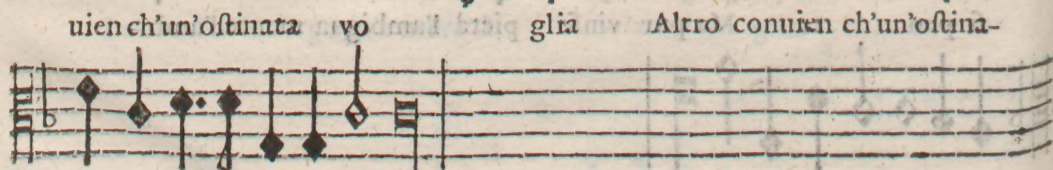
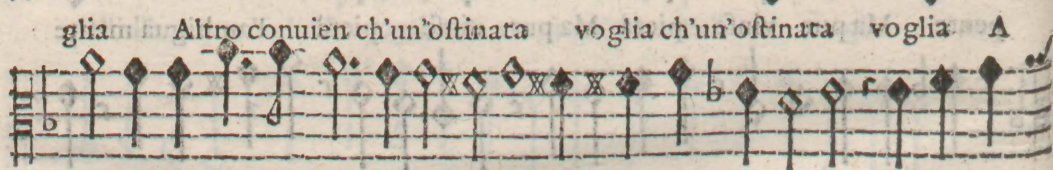
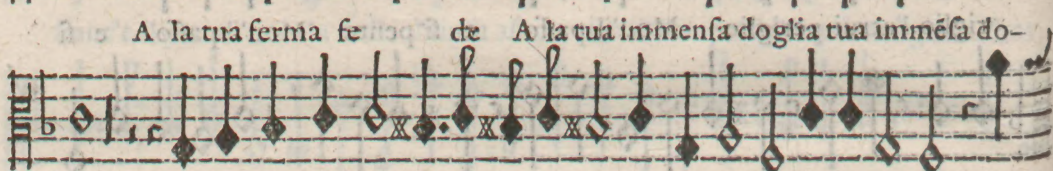
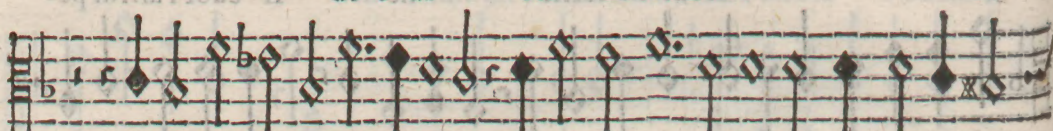
l'ambigua mente Mou'il passo e si pente Moue il passo e

fi pen te Ma pur vinse pietà l'ambigua mente l'ambi-

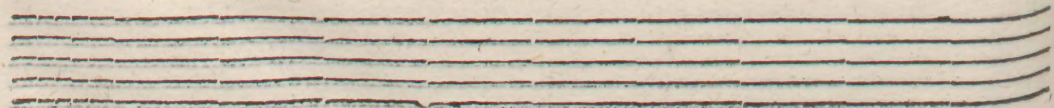
gua men te.



de e di ce. Almo Pasto re



ta ch'un'ostinata voglia.





E

E stò il Pastor amante

Stupido

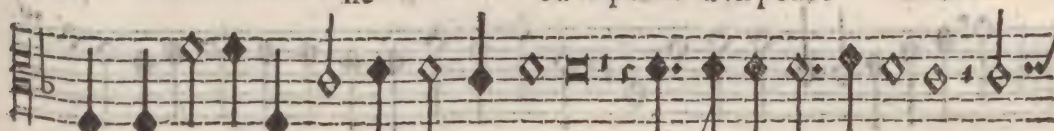
c



lie

t'avn ponto àvn ponto

Eran l'a-



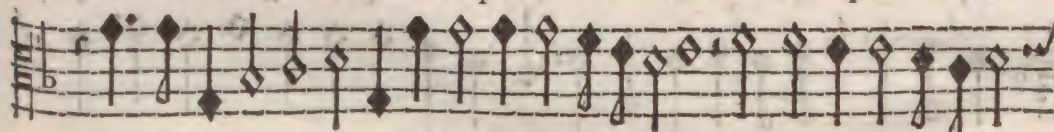
riae le piante E il ciel d'amor compunto Quando le labbr'aperse E in



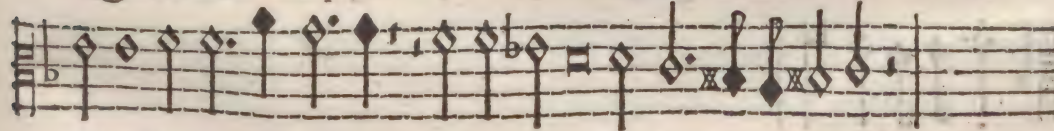
dolce piant'il ragonar sommerse il ragonar il raggionar som-



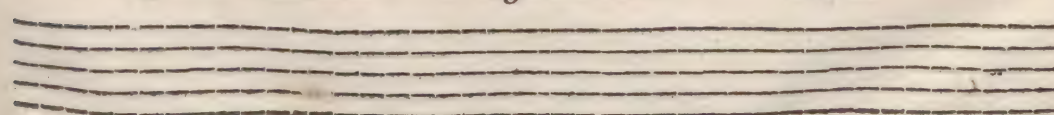
mer se Eran l'ariae le piante E il ciel d'amor compun

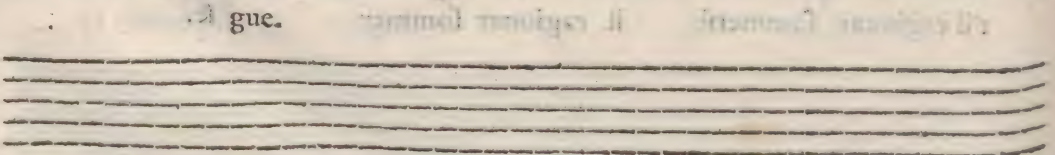
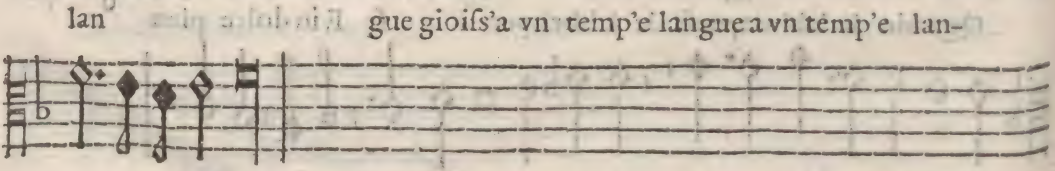
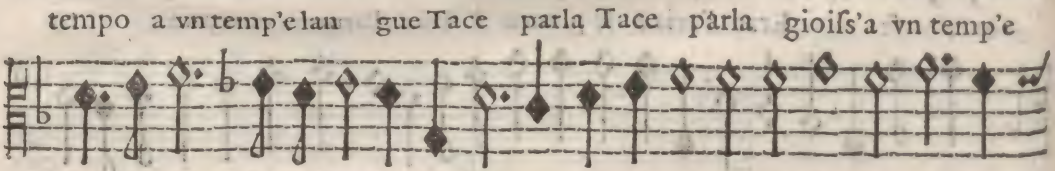
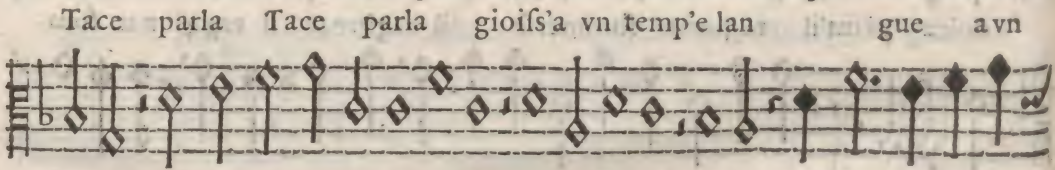
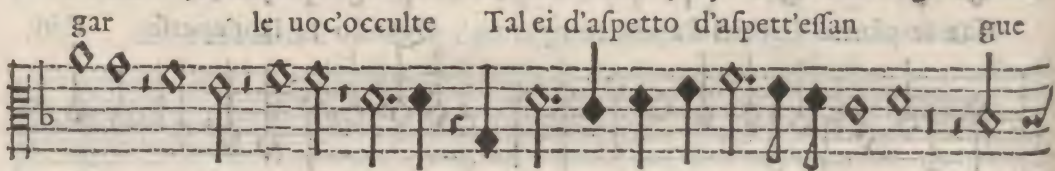
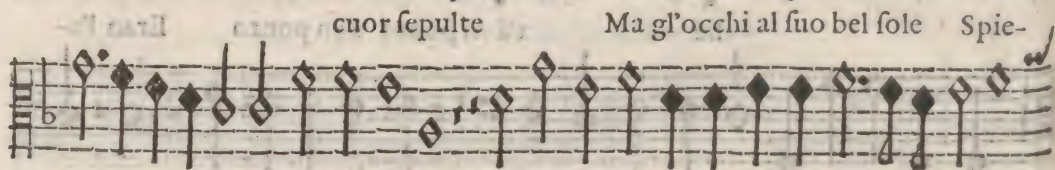
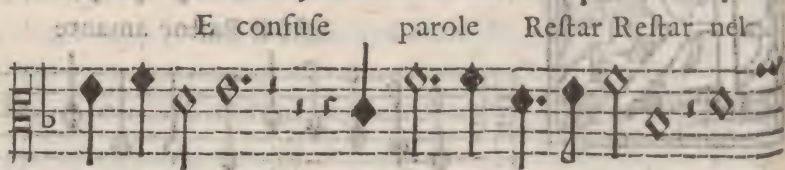
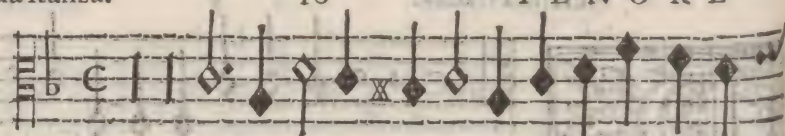


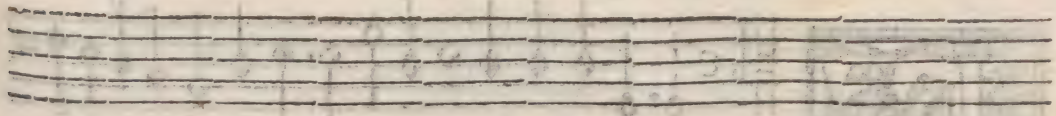
Quando le labbr'aperse le labbr'aper se E in dolce pian-



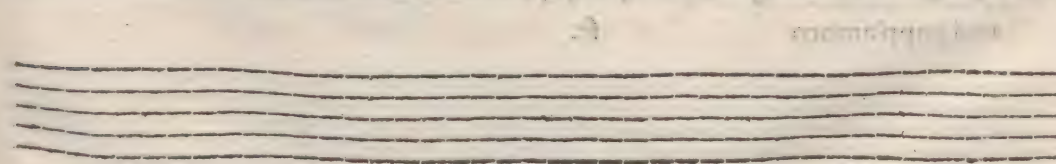
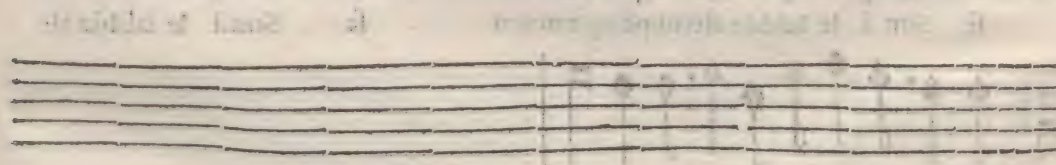
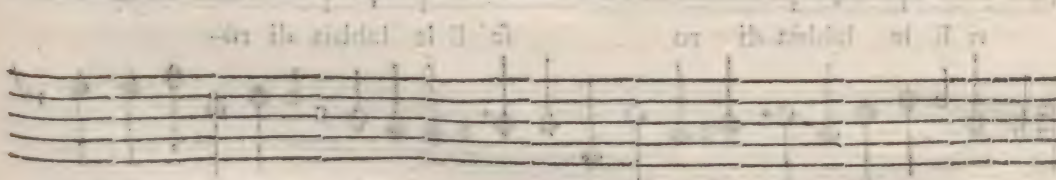
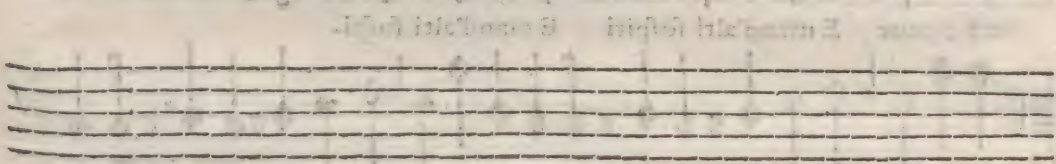
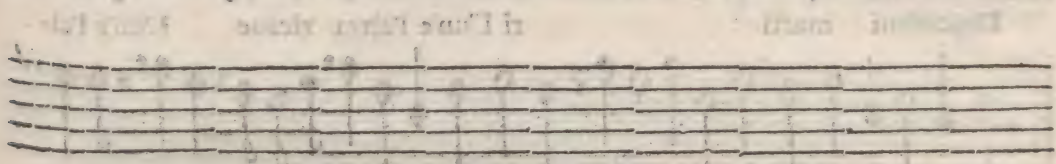
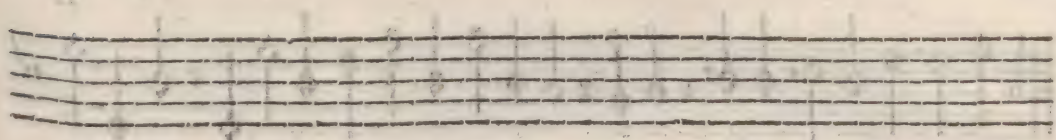
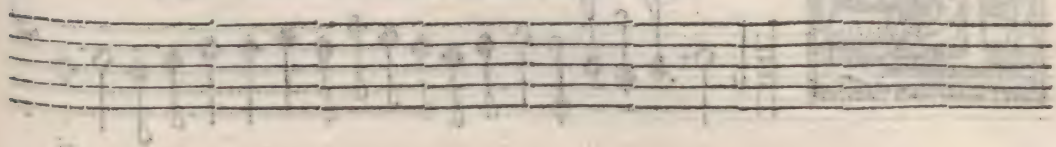
t'il ragonar sommerse il ragonar sommer se.

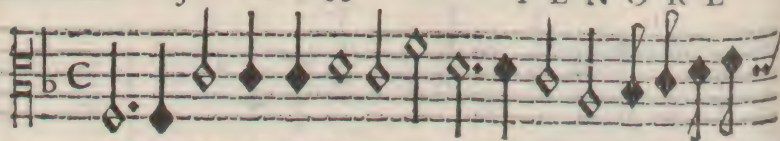




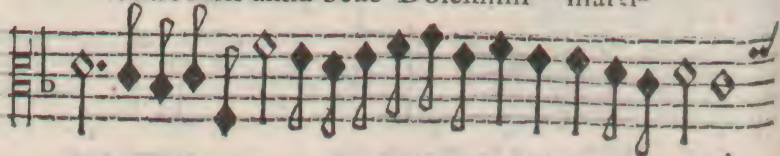


Nona Stanza Tace.

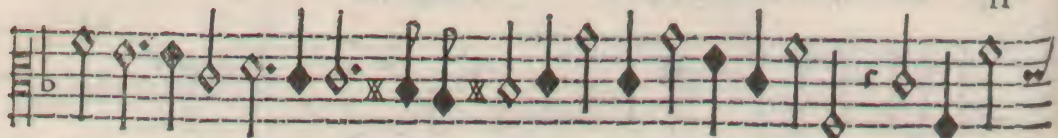




'Vna e l'altra alma beue Dolcissimi marti-



ri



Dolcissimi marti

ri L'un'e l'altra riceue

L'un'e l'al-

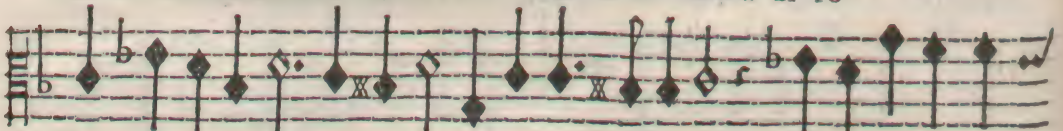


tra riceue E mand'alti sospiri E mand'alti sospi-



ri E le labbia di ro

fe E le labbia di ro-



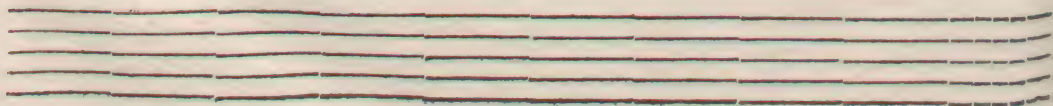
fe Son a le labbia altrui popp'amoro

fe Son a le labbia al-



trui popp'amoro

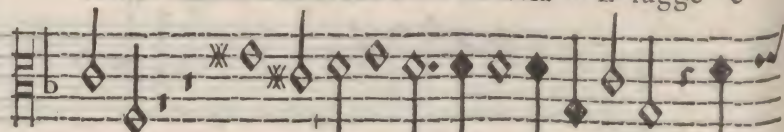
fe.



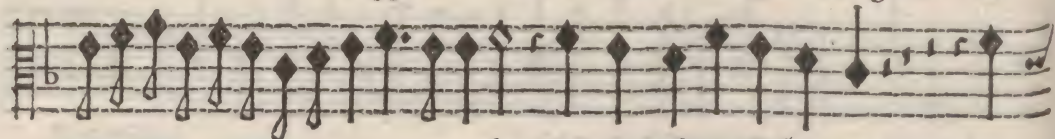
Vndecima Stanza. Tace.



Afcia e ribafcia Bafcia e ribafcia E fugge e



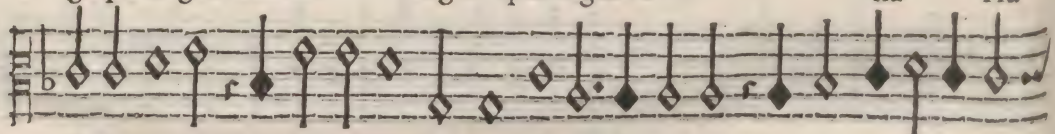
fugge Mira rimira & gode & gode &



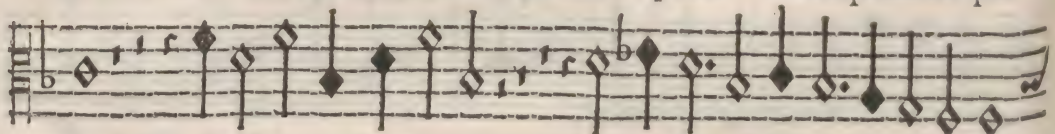
go de Del gran piacer fi ftrugge E



gli par fegno e frode Ogni fpirit'ogni ve na Ha



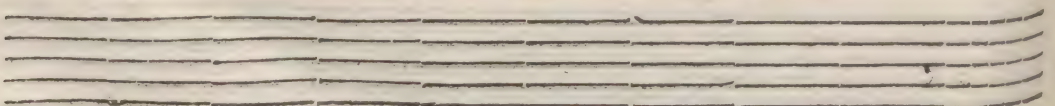
di dolcezza Ha di dolcezza incomprenfibil piena incomprenfibil pie-



na E gli par fegno e frode Ogni fpirit'ogni ve na Ha



di dolcezza incomprenfibil piena incomprenfibil piena.





Lla vezzosa e lieta e lieta vezzosa clic-

ta Hor guar d'hor gem'hor tace ii

Sin che languida e que ta Si stilla e si disface

En coss' disfaceu E mest'e mort'in vista sta E mest'e mort'in vista

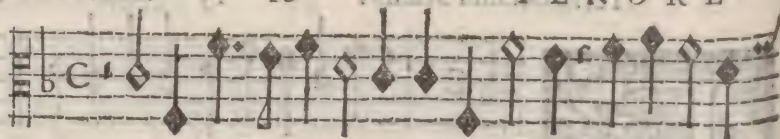
Beata vita internamente acquisita Beata vita internamente acqui-

sta internamente acquista E mest'e mort'in vista E mest'e mort'in vi-

sta Beata vir' internamente acquisita Beata vita internament' acqui-

sta internament'acqui

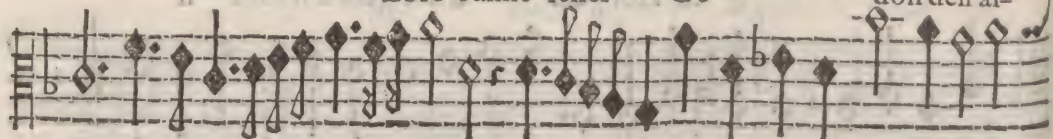
Ita. Musica di Giovanni Cauaccio A 5 F



Vna gioia infinira D'una gioia infinuta



Ebre l'alme felici Go don dell'al-



trui vi ta Go don dell'altrui vi ta



Beate e beatri ci E di lor corpi pri ue L'una nel-



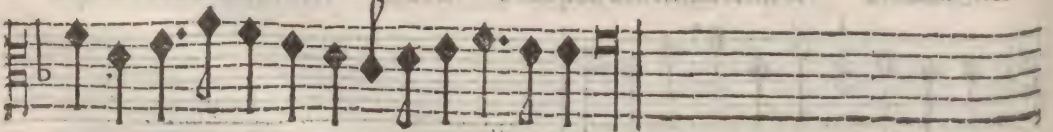
l'altr'auenturosa viue auenturosa auenturosa viue auentu-



rosa viue L'vna nell'altr'auenturosa ui ue E di lor corpi



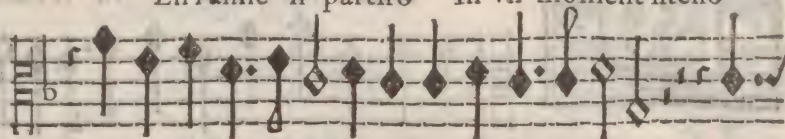
priue L'una nell'altr'auenturosa viue auenturosa viue L'una nel-



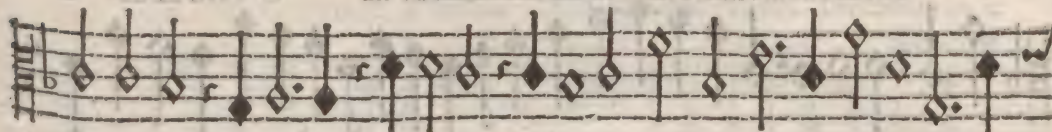
l'altr'auenturosa vi ue.



En l'alme si partiro In vn moment'istesso



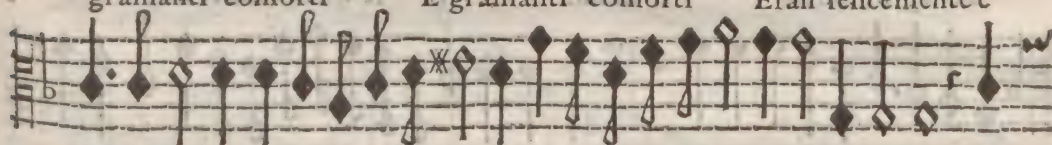
In vn moment'istesso In vn moment'istesso Con



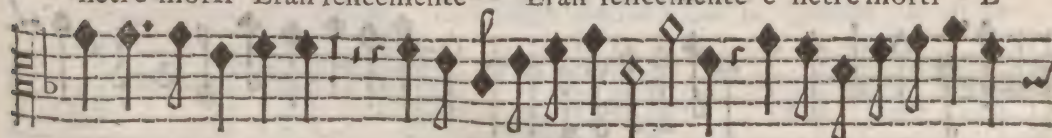
vn comun sospiro sospiro sospiro Ch'e'l cuor venne con esso e



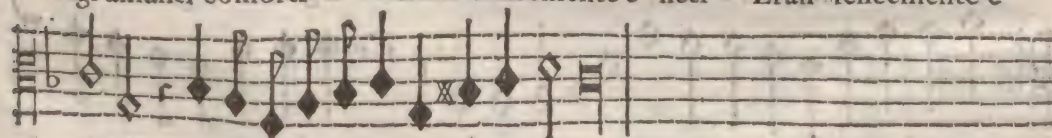
gl'amanti conforti E gl'amanti conforti Eran felicemente e



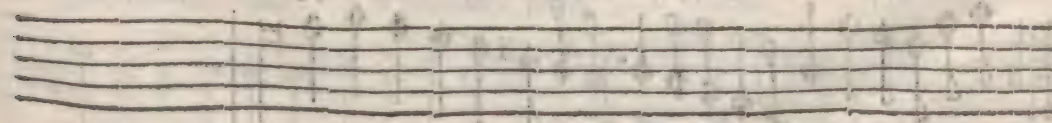
lieti e morti Eran felicemente Eran felicemente e lieti e morti E



gl'amanti conforti Eran felicemente e lieti Eran felicemente e

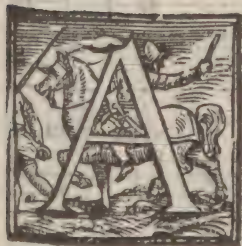


lieti Eran felicemente e lieti e morti.



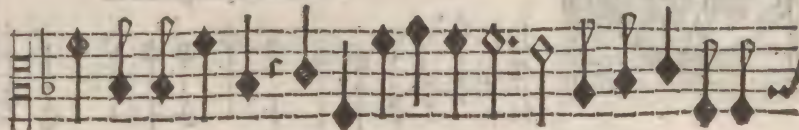


Eata mort'e ca ra A i cuor ferm'e constan-
ti A i cuor ferm'e constan ti Tard'insuet' e
rara e rara A Pellegrin'aman ti A
Pellegrini aman ti aman ti A questa mort'intor-
no intorno Appars'e ri se in Ori-
ente il giorno Appars'e ri se in Oriente il giorno il giorno A
questa mor t'intorno intorno Appars'e ri-
se in O riente il giorno.

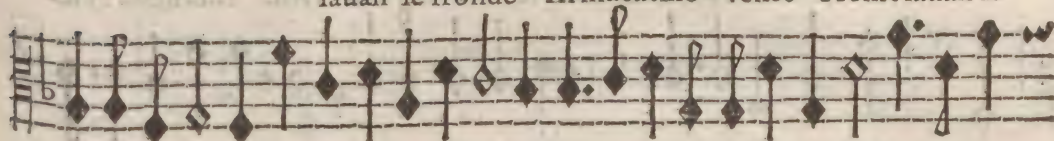


L matutino uen

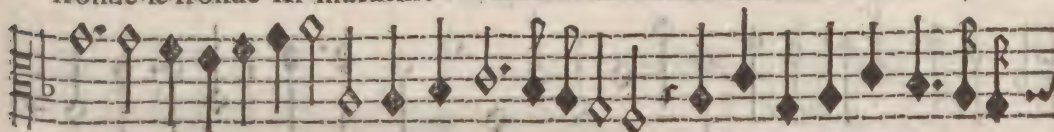
to Tremo-



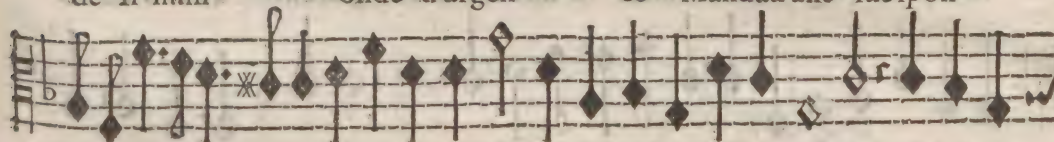
lauan le fronde Al matutino vento Tremolauan le



fronde le fronde Al matutino vento Tremolauan le fronde le fron-



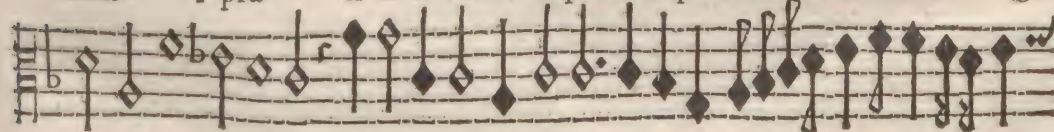
de Il fium' onde d'argen to Mandau' alle sue spon-



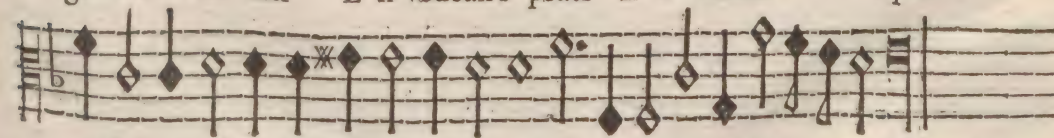
de alle sue sponde Madaua alle sue sponde E si ve-



dean i pra ti E si vedean i prati i prati Dolcemet' ondeg-



giar da tutti i lati E si vedean i prati E si vedean i pra-



ti Dolcemét' ondeggiar ondeggiar da tutti da tutti i la ti. F 3

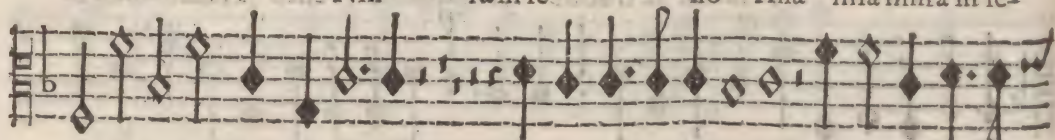


A inculta pargoletta

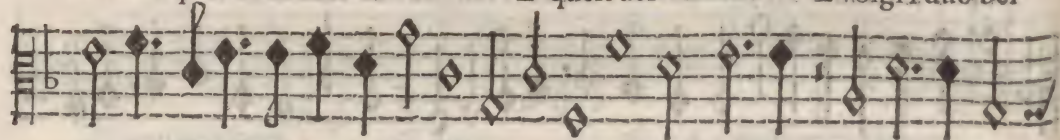
Alla mia



Nin fa in fe no Alla mia ninfa in fe-



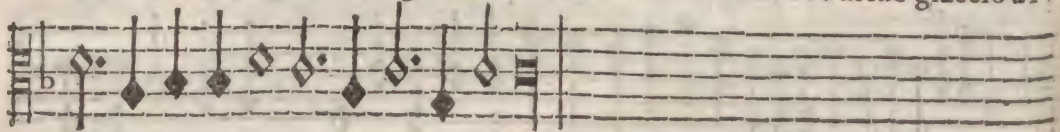
no Iui quel cuor alletta E quest'aer sereno E volgi i duo bei



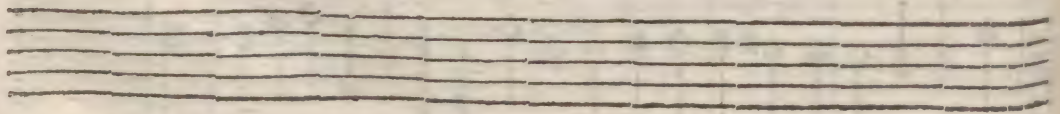
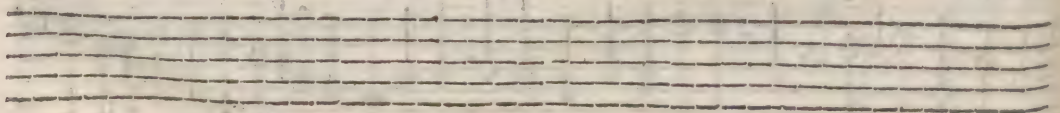
lumi E volgi i duo bei lumi Al mio foc'al suo giaccio ai tuo costu-



mi ai tuo costumi E volgi i duo bei lumi Al mio foc'al suo giaccio ai

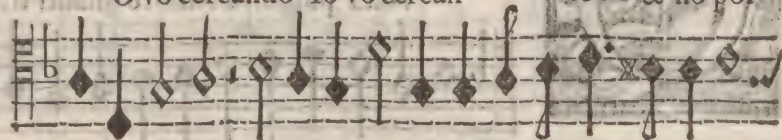


tuo ai tuo costumi ai tuo costumi.

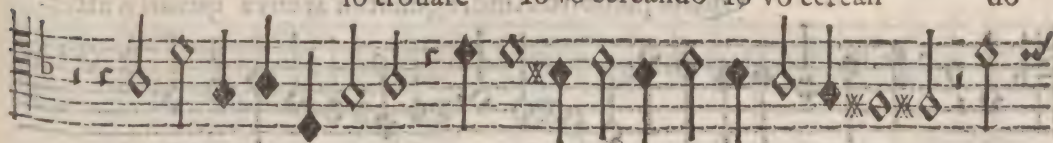




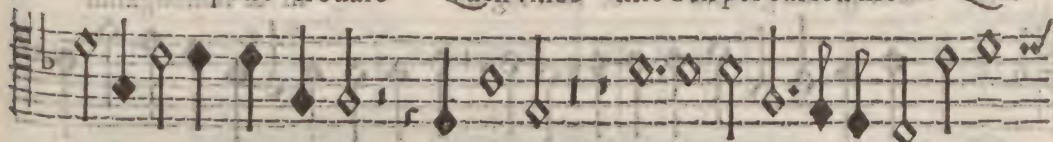
O vo cercando Io vo cercan do & nō pos-



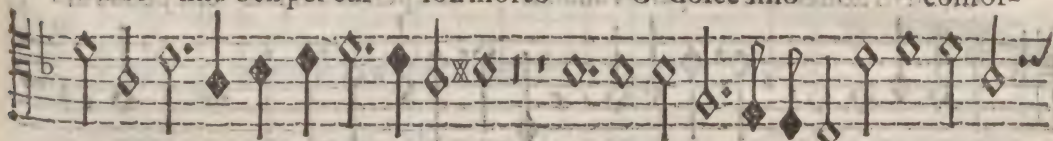
so trouare Io vo cercando Io vo cercan do



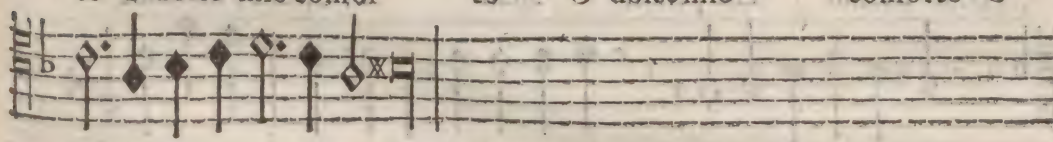
& non posso trouare Quell'vnico mio ben per cui son morto Quel-



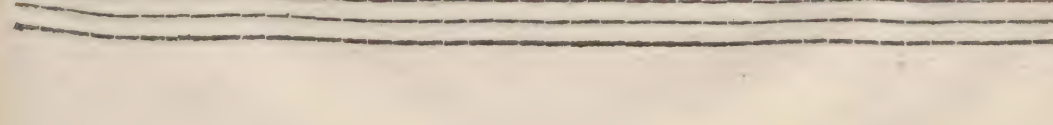
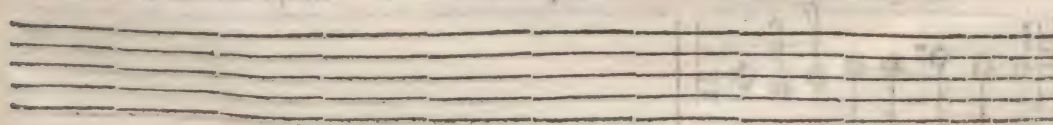
l'vnico mio ben per cui son morto O dolce mio confor-

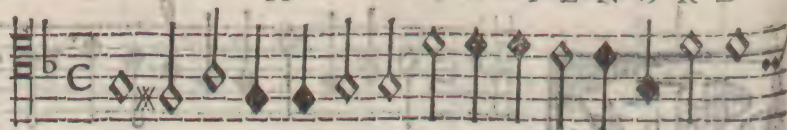


to O dolce mio confor to O dolce mio conforto O

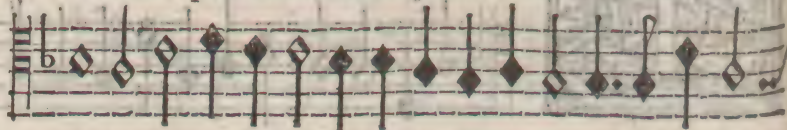


dolce mio confor to.

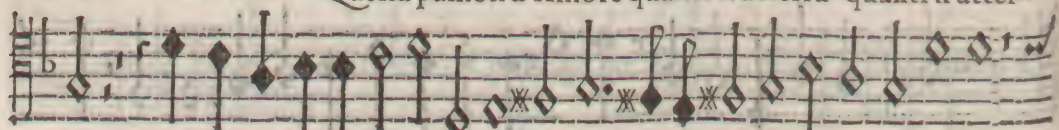




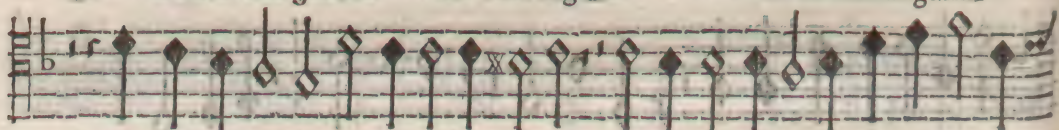
Vesta passion d'Amore quanti n'atterra n'atterra



Questa passion d'Amore quanti n'atterra quanti n'atter-



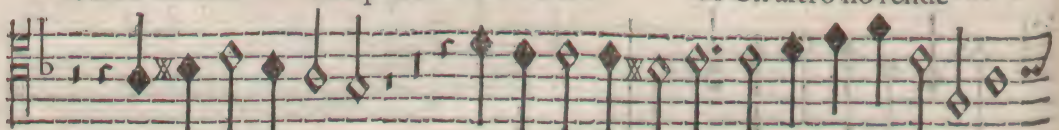
ra Con la sua gelosia & falsi ingan ni & falsi inganni



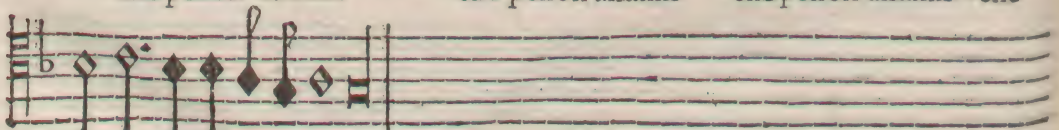
Ch'altro non rende che penos'affanni che penos'affanni che penos'af-



fanni affanni che penosi affan ni Ch'altro nō rende



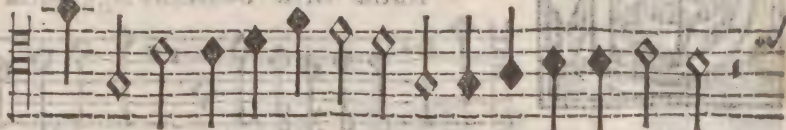
che penosi affanni che penosi affanni che penosi affanni che



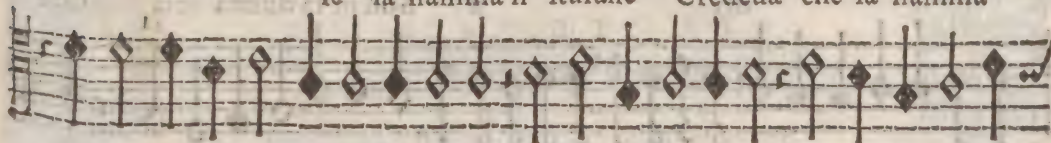
penosi affan ni.



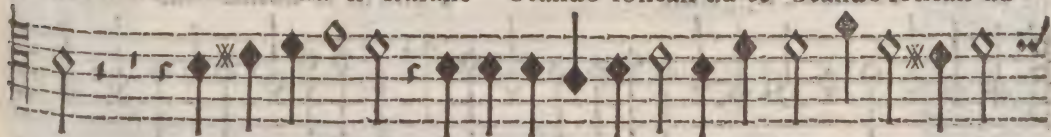
Redeua che la fiamma si stufaf-



se la fiamma si stufasse Credeua che la fiamma



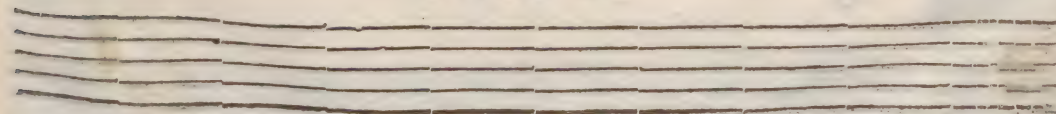
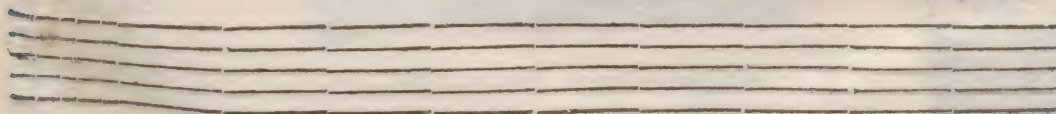
la fiamma la fiamma si stufasse Stando lontan da te Stando lontan da



te dolce mio bene Ma tutto è lo contrario contrario amaro me-



ne contrario amaro mene Ma tutto è lo contrario cōtrario amaro mene.





Ratia virtù bellezza e leggiadria e leggia-
dri a Son in la donna mia Gra-
tia virtù bellezza e leggiadri a Son in la donna mia Dol-
ci gli accenti e dolci le parole Che fan fermar il sole Che fan
fermar il sole Dolci gl'accen ti ii e dolci
le parole Che fan fermar il so le ii Che fan fermar il sole.

IL FINE.

4

BASSO

MVSICA A CINQUE VOCI
DI GIOVANNI CAVACCIO

Maestro di Capella nel Domo di Bergamo.

*Sopra le parole di vna leggiadrissima Canzon Pastorale,
& alcune Napolitane: Nouamente posta in luce.*



In Venetia Appresso Angelo Gardano

M. D. LXXXV.

K



AL SERENISSIMO SIGNOR
IL SIGNOR CARLO EMANVEL

Duca di Sauoia & Principe di Piemonte

Suo Signore.

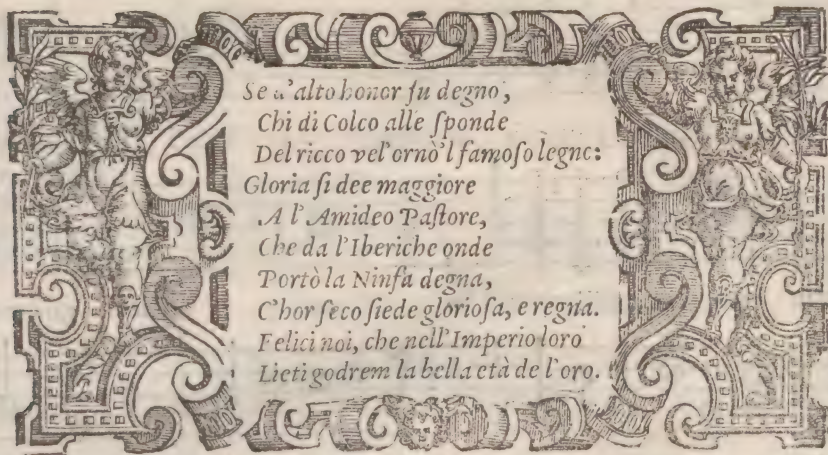


I come li raggi del sole hanno virtù di mouere tutte le herbe, & tutte le piante à produrre & fiori & frutti, ciascuna secondo la sua qualità, così le Heroiche virtù che nella V. Serenità risplendono, sono cagione di accendere nell'animo di qualunque persona vn'ardentissimo desiderio di mandar al conspetto suo cosa che piacer le possa; Dal qual desiderio spinto anch'io, hora consacro & dedico alla V. Serenità queste mie fatiche fatte in porre la Musica sopra le parole d'una leggiadrisima Canzone, nella quale sono stati dall'Autore di essa felicissimamente espressi gli auenturosi auuenimenti d'un Pastore innamorato, laqual Canzone però sarà nella fronte segnata d'un Madrigale fatto per accennare in parte delle lodi che alla V. Serenità & alla serenissima sua sposa si conuerriano, Io certo mi conosco non dirò pianta, ma herba di poco prezzate qualità. Tuttavia la infinita humanità della Serenità Vostra mi sforza à sperare che questo mio parto non debba essere da lei del tutto sprezzato, il che se mi auerrà, Io ne loderò eternamente la Maestà di Dio laquale con ogni affetto prego che si degni di farla sempre nella sua gratia felice, & così alla Serenità Vostra humilissimamente mi inchino & faccio fine. Di Bergomo li 30. di Maggio. 1585.

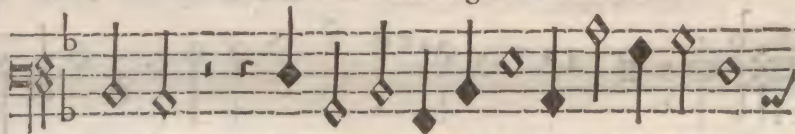
Di V. Altezza Sereniss.

Humiliss. Ser.

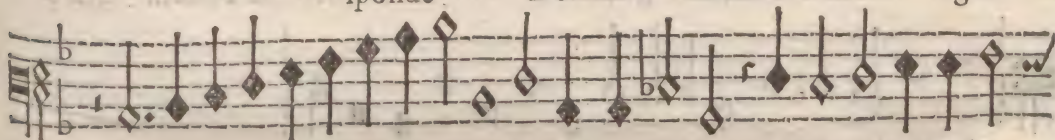
Giouanni Cauaccio.



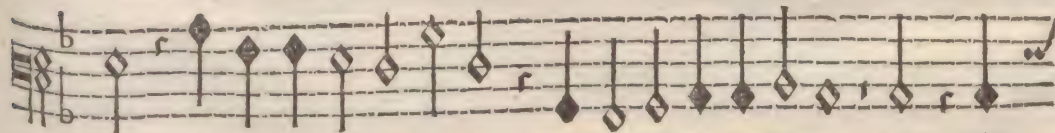
E d'alt'honor fu degno Chi di Colch'alle



sponde Del ricco vel' ornò il famoso legno



Glo ria si dee maggiore All' Amideo Pastro-



re ij All' Amideo Pastore Che Che



dall' Iberiche onde Portò la Ninfa degna la Ninfa degna

C'hor feco fiede gloriosa & regna Felici noi che nell'Imperio loro che nell'Imperio loro Lieti godrem la bell'età dell'oro la bell'età dell'oro Lieti godrem la bell'età dell'oro dell'oro che nell'Imperio loro ij Lieti godrem la bell'età dell'oro la bell'età dell'oro Lieti godrem la bell'età dell'oro dell'oro.



Oï che piu volt'in vano.

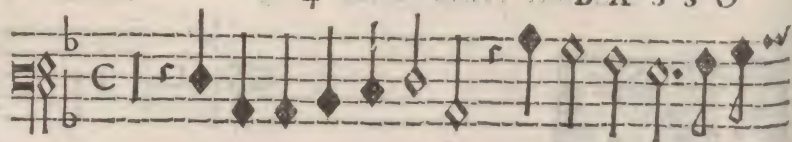
Sopr'un'onda tran-

quilla Disse fiate presenti Voi sol'al morir

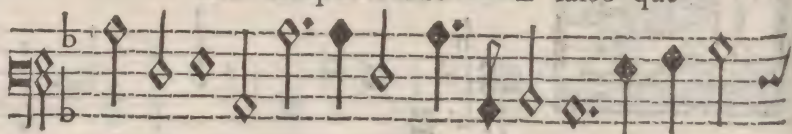
mio Voi sol'al morir mio fidat'Armenti

fiate presenti Voi

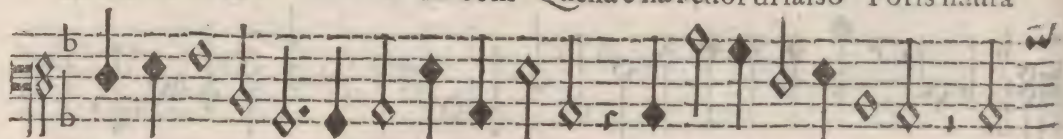
sol'al morir mio Voi sol'al morir mio fidat' Armenti.



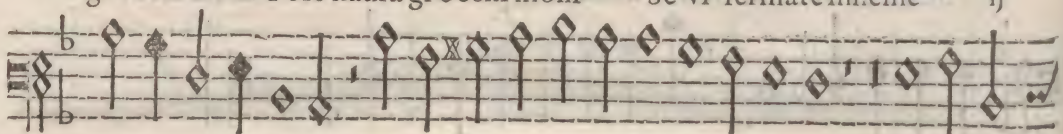
Cco che pur vi lasso E lasso que-



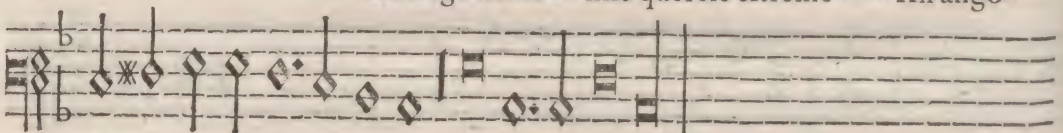
sti colli Quella c'ha'l cuor di falso Fors'haurà



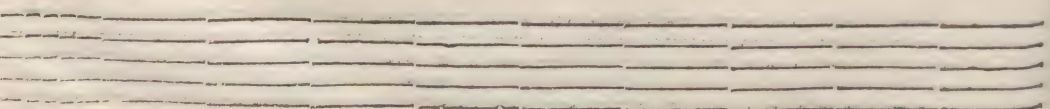
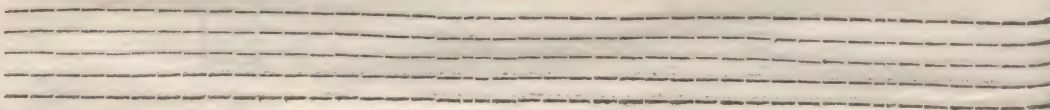
gl'occhi molli Fors'haurà gl'occhi molli Se vi fermate insieme ij



All'angosciose mie querele estreme All'ango-



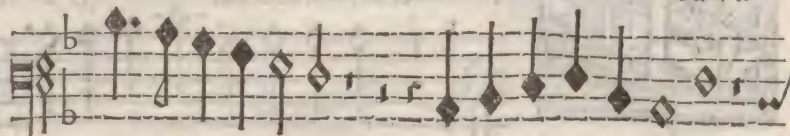
sciose mie querele estreme querele estreme.





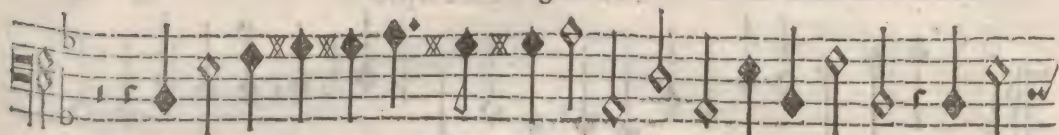
Sciadai monti fuo

ra Vn



christalino gelo

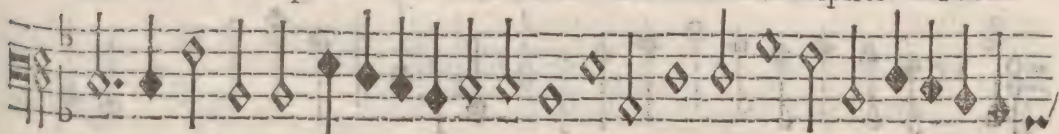
E la nascent'Aurora



Vestia di per'il cie

lo All'hor con dolci spirti

Facea



pianger d'amor le Quer

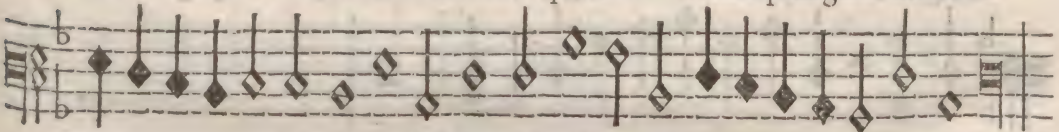
c'ei Mirti le Querc'ei Mirti le Quer-



c'ei Mirti

All'hor con dolci spirti

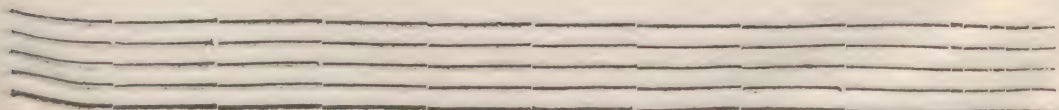
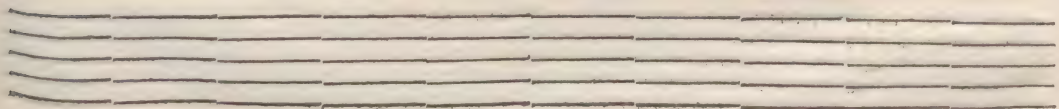
Facea pianger d'amor le

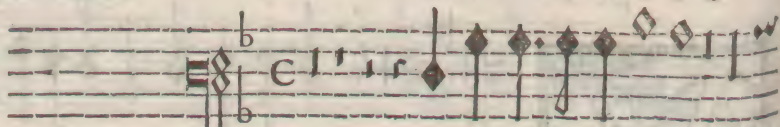


Quer

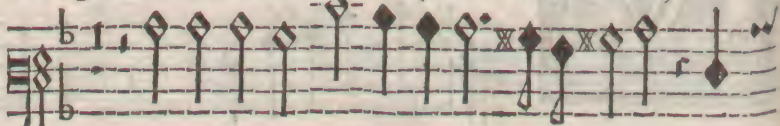
c'ei Mirti le Querc'ei Mirti le Quer

c'ei Mirti.

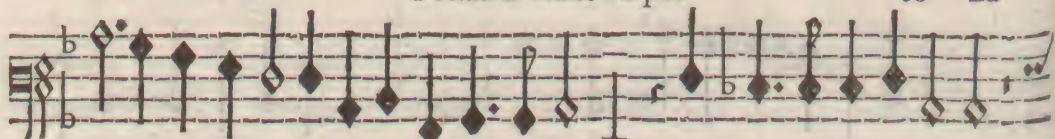




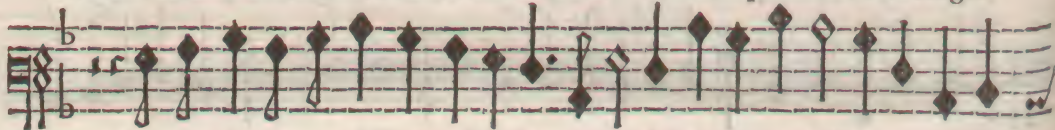
N vn picciol boschetto. (E fu fort' amorosa)



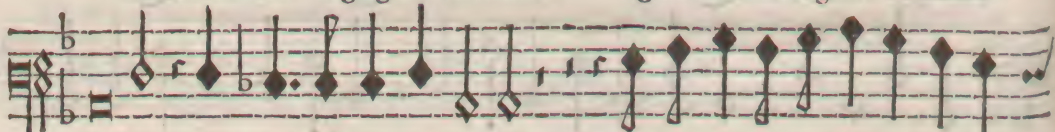
Possau' il fianc' e il pet to La



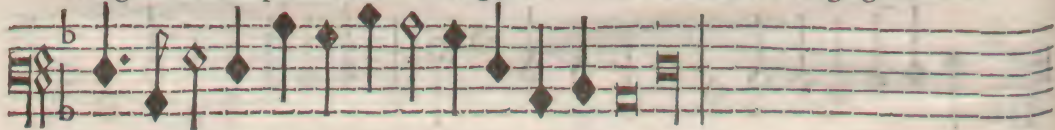
bella Ninfa ascosa La bella Ninfa ascosa C'hor pallid'hor vermiglia



La combatte vergogna e merauiglia e merauiglia e mera-

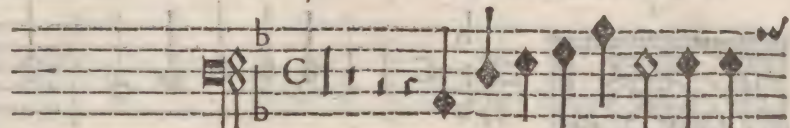


uiglia C'hor pallid'hor vermiglia La combatte vergogn'e mera-

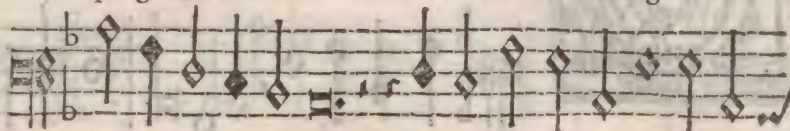


ui glia e merauiglia e merauiglia.

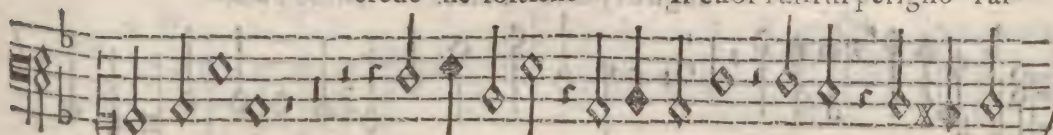




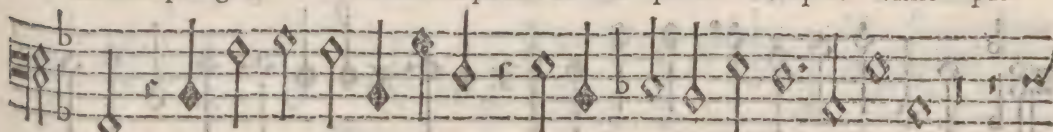
Or la spinge hor ritiene. Vn torbido consiglio Ne



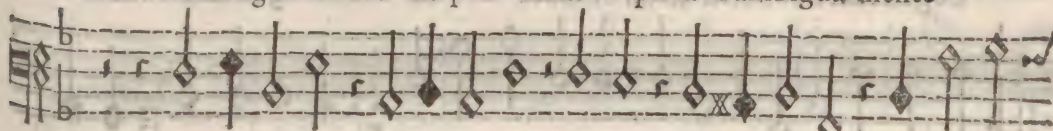
crede ne sostiene Il cuor l'altrui periglio l'al-



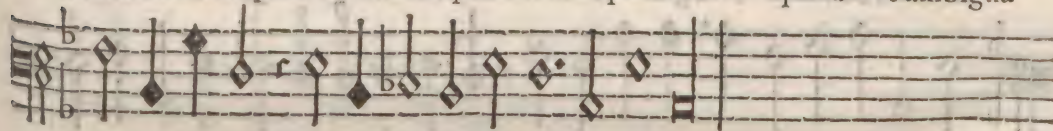
trui periglio Mou'il passo e si pente Ma pur vinse pie-



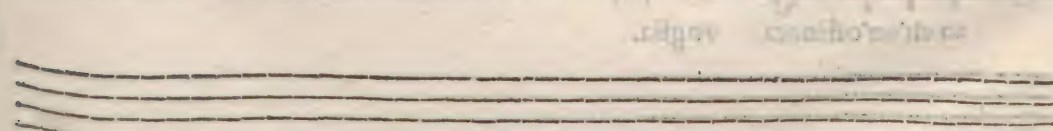
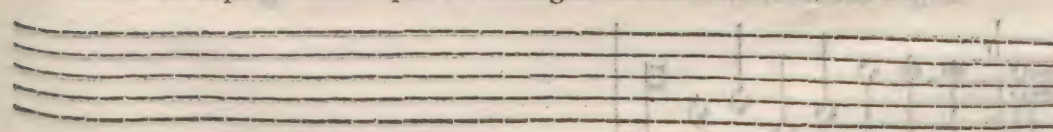
tà l'ambigua mente Ma pur vinse pietà l'ambigua mente



Mou'il passo e si pente Ma pur vinse pietà l'ambigua



mente Ma pur vinse pietà l'ambigua mente.





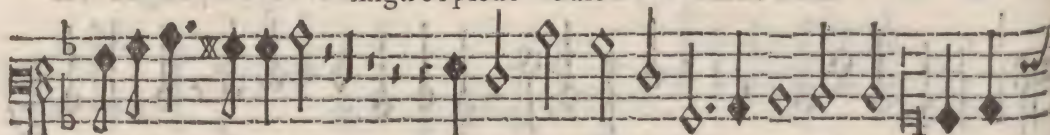
Ofi scioglie col cuore

In vn la



lingu'e'l piede e dice.

Almo Pasto-



re

A la tua immensa do

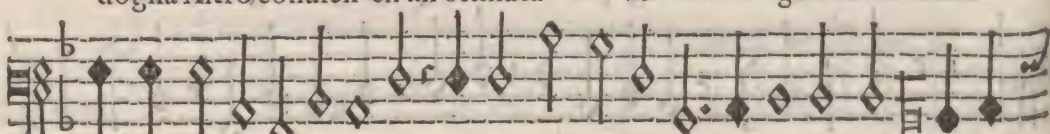
glia tua immensa



doglia Altro conuien ch'un'ostinata

vo

glia ch'un'ostina-



ta ch'un'ostinata

voglia

A la tua immensa do

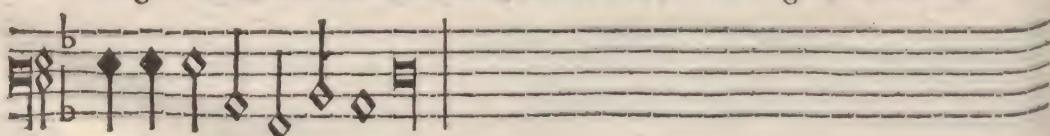
glia tua immensa



doglia Altro conuien ch'un'ostinata

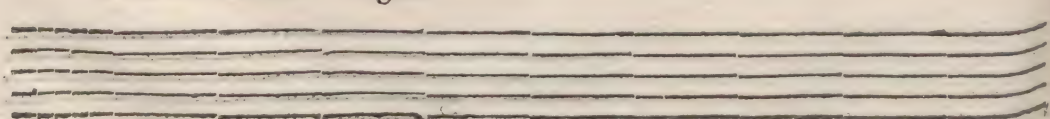
vo

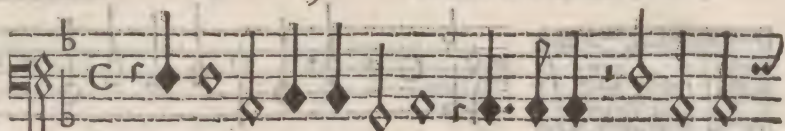
glia ch'un'ostina-



ta ch'un'ostinata

voglia.

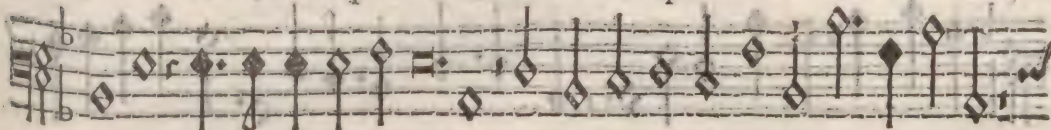




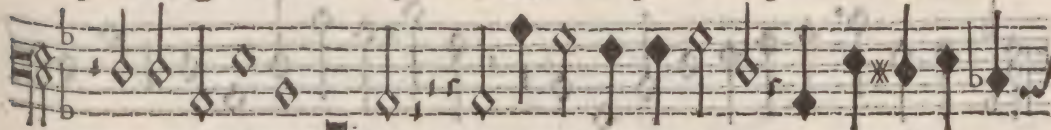
Èsò il Pastor amante Stupido e liet'à vn



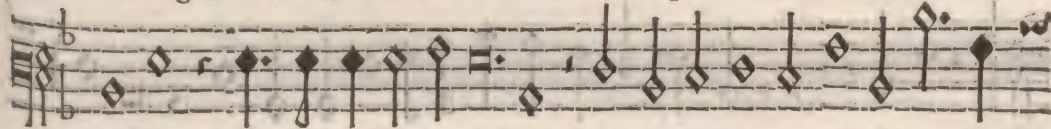
punto Eran l'aria e le piante E il ciel d'amor com-



punto Quando le labr'aperse E in dolce piant' il ragionar sommerso



il ragionar sommerso Eran l'aria e le piante E'l ciel d'amor com-



punto Quando le labr'aperse E in dolce piant' il ragionar som-



merso il ragionar sommerso.



The first system of musical notation for 'The Merry Widow' is shown. It features a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a series of eighth notes: G4, F4, E4, D4, C4, B3, A3, G3. The system ends with a double bar line.

E confuse parole Restar nel cuor se-

pulte nel cuor sepolte nel cuor sepolte Re-

star nel cuor nel cuor sepulte Ma gl'occhi al suo bel sole Spiegar

The first system of musical notation for 'The Bird Song' is written on a five-line staff. It begins with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody is composed of diamond-shaped notes, some of which are beamed together. There are several rests and a repeat sign (two dots) in the middle of the system. The notation is typical of early 20th-century musical manuscripts.

le uo c'occulte Tal ei d'aspett'essangu Tace

parlar gioifs'a vn temp'e lan gue a vn temp'e langue

Tace parla gioiſ'a vn temp'e lan gue a vn temp'e langue.

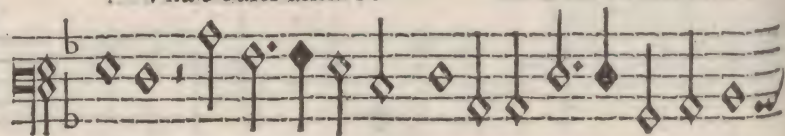


Nona Stanza Tace.

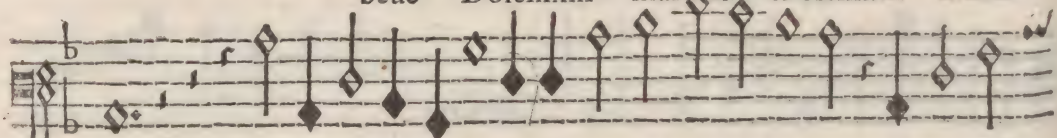


. 'Vna e l'altr'alma be

ue L'un'e l'altr'alma

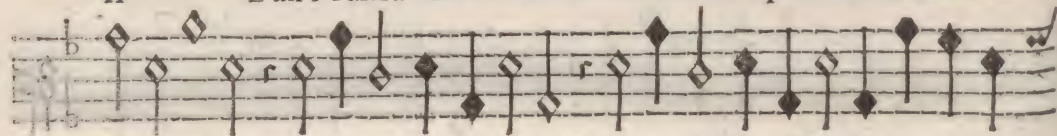


beue Dolcissimi mar-tiri Dolcissimi marti-



ri

L'un'e l'altra riceue E mand'alti fospiri E mand'al-



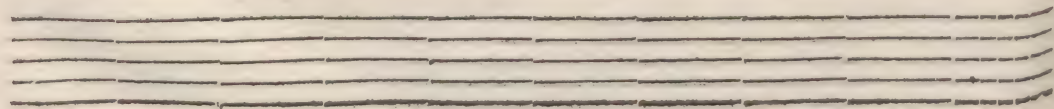
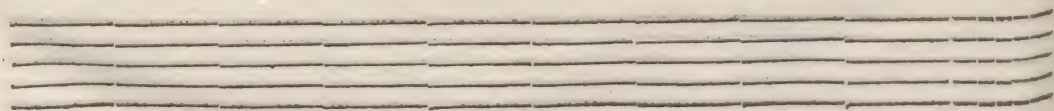
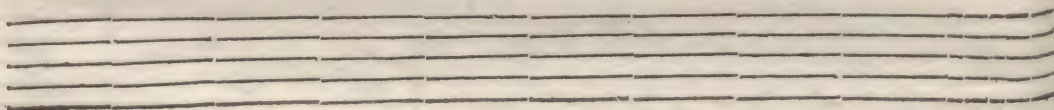
ti fospiri

E le labbia di rose E le labbia di rose Son à le



labbia altrui popp'amorose

Son al à labbia altrui popp'amorose.





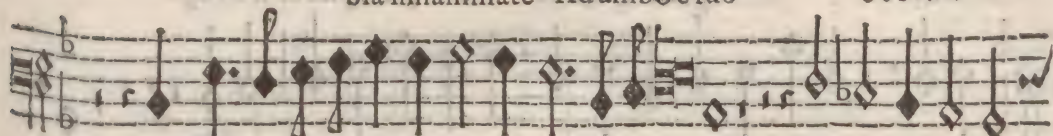
On le labbia infiammate

Son le lab-



bia infiammate Adamo è fuo

c'è fonti



Han fiam

m'è fumi pron

Ardon di fete



& elle Spen

gon l'acce

se in lor viue facel-



le

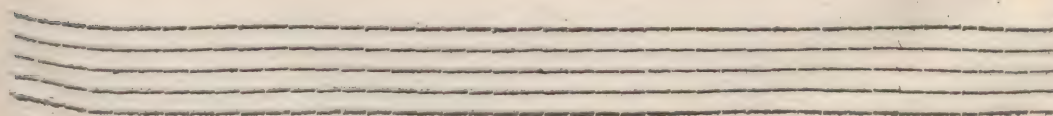
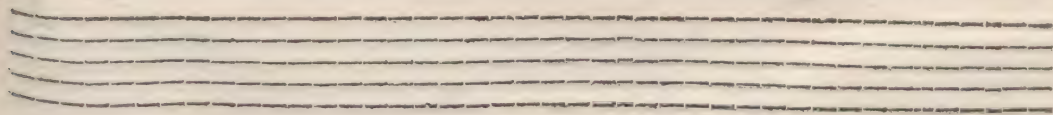
Ardon di fete

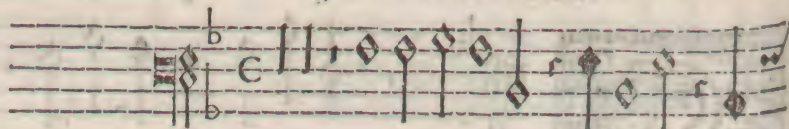
& elle Spen

gon l'acce-



se in lor viue facelle.

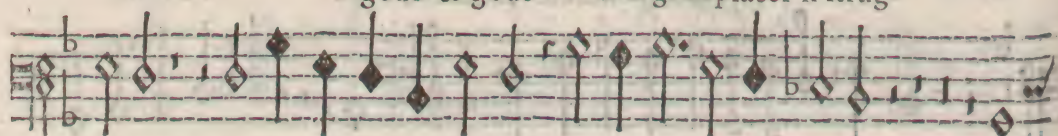




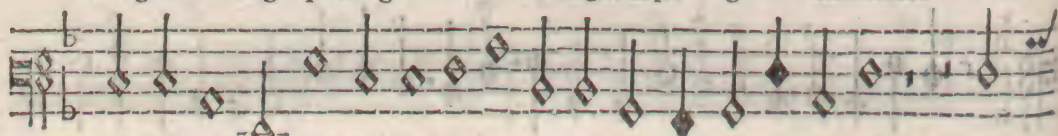
Afscia e ribafcia. Mira rimira & gode &



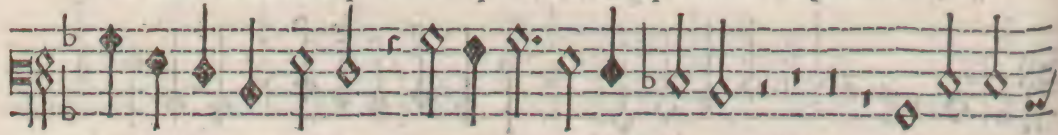
gode & gode Del gran piacer si frug-



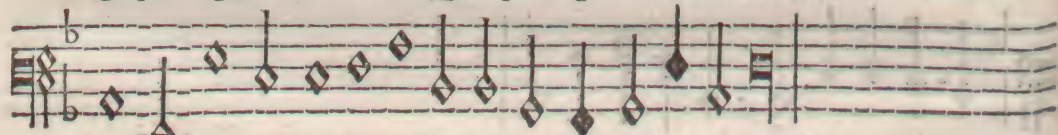
ge E gli par fogno e frode Ogni spirt'ogni vena Ha



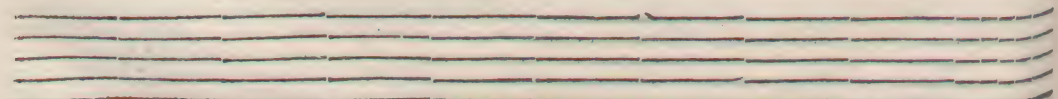
di dolcezza incomprendibil piena incomprendibil piena E

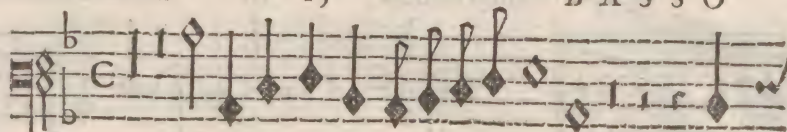


gli par fogno e frode Ogni spirt'ogni vena Ha di dol-

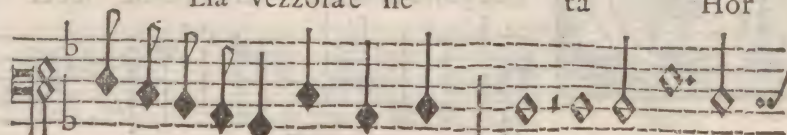


cezza incomprendibil piena incomprendibil piena.

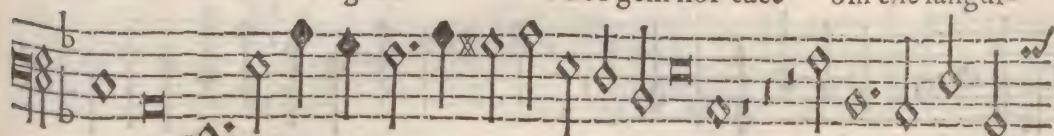




Lla vezzofae lie ta Hor



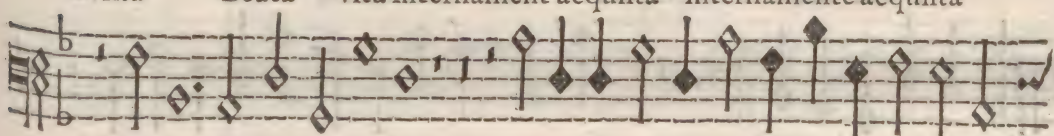
guar d'hor gem'hor tace Sin che languì-



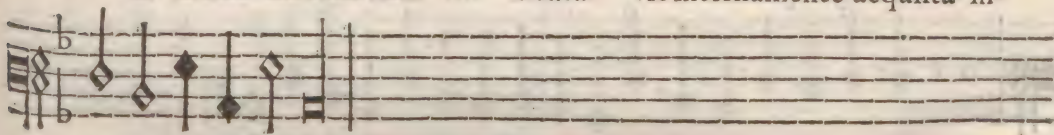
dae queta Si stillae fi disface e fi disface E meff'e mort'in



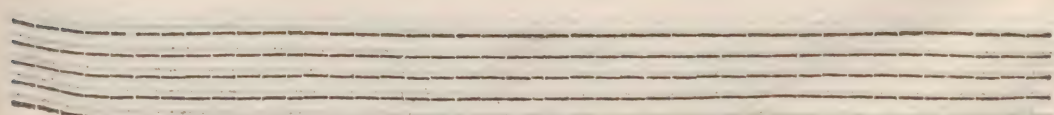
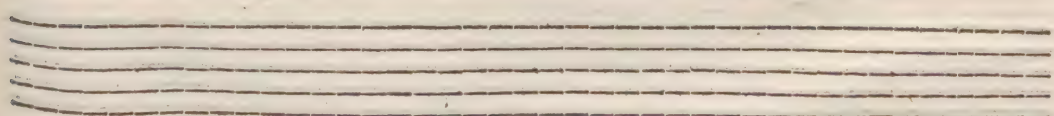
vista Beata vita internament'acquistata internamente acquistata

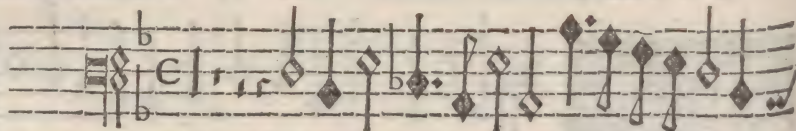


E meff'e mort'in vista Beata vit'internamente acquistata in-

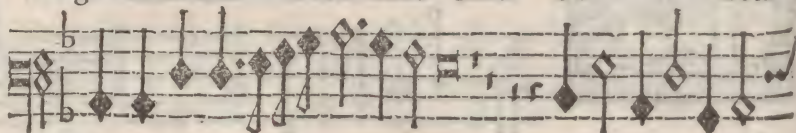


ternament'acquistata.

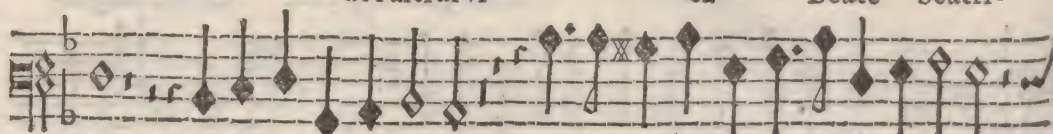




'Vna gioia infinita. Ebre l'alme felici Go don



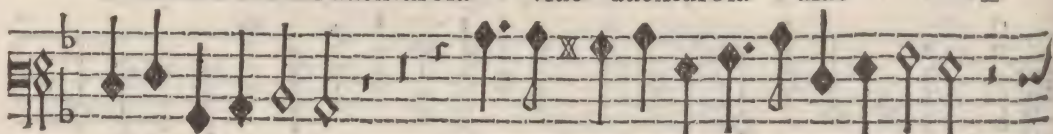
de l'altrui vi ta Beate beatri-



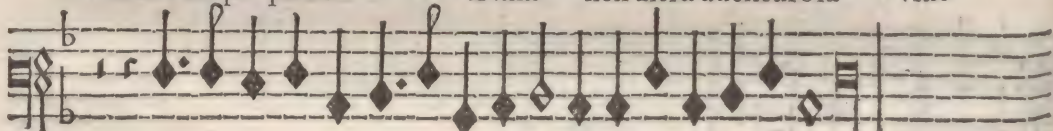
ci E di lor corpi priue L'una nell'altr'auenturosa viue



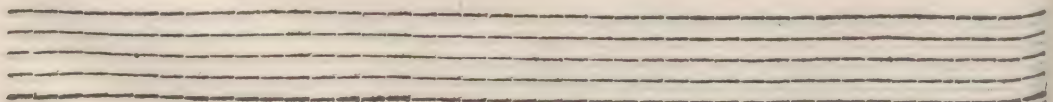
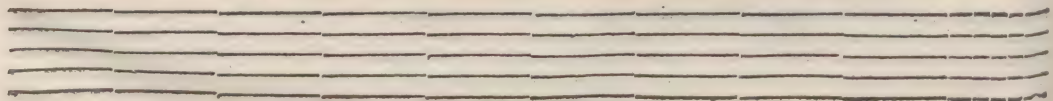
L'una nell'altr'auenturosa viue auenturosa uiue E



di lor corpi priue L'una nell'altra auenturosa viue



L'vna nell'altra auenturosa viue auenturosa viue.





En l'alme si partiro In vn moment'istesso



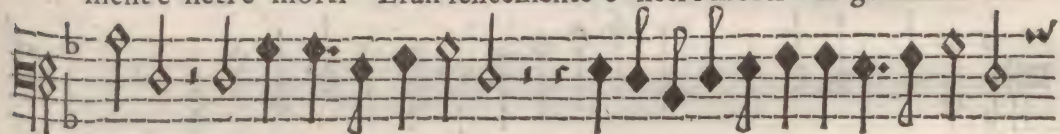
Con vn comun fospiro fospiro fospiro



e gl'amanti conforti e gl'amanti conforti Eran felice-



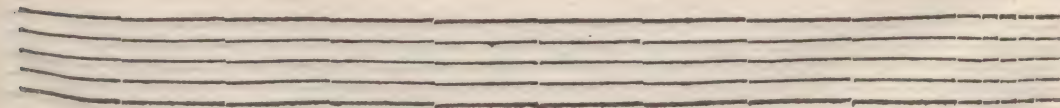
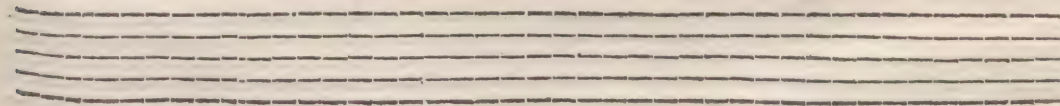
ment'e lieti e morti Eran felicemente e lieti e morti E gl'amanti con-

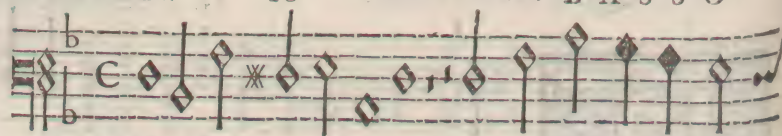


forti E gl'amanti conforti Eran felicemente e lieti e morti



Eran felicemente e lieti e morti.

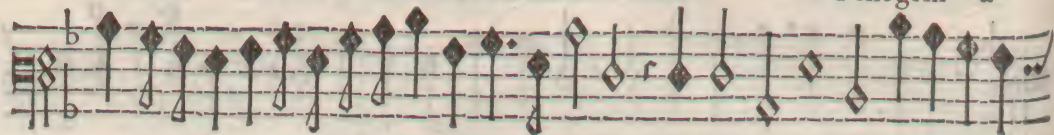




Eata mort'e cara Ai cuor ferm'e constan-

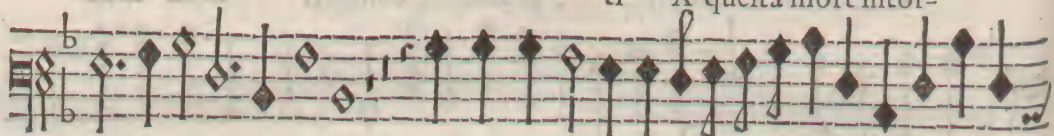


ti Tard'infueta e rara A Pellegrin' a-

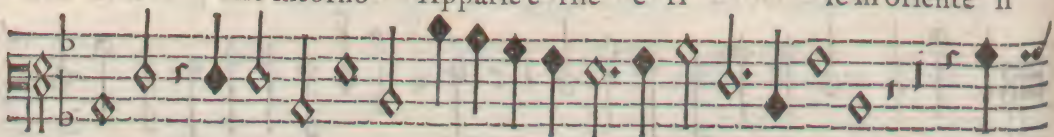


man

ti A questa mort'intor-

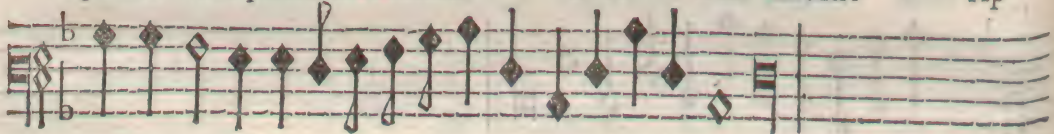


no intorno Apparsee rife e ri fe in oriente il



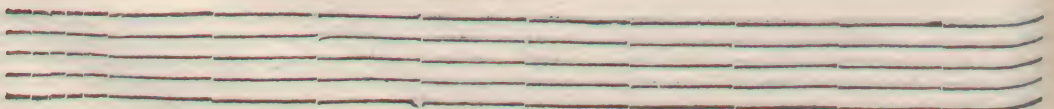
giorno A questa mort'intor

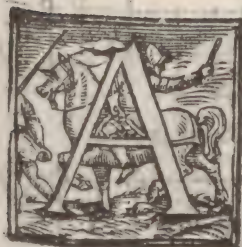
no intorno Ap-



parsee rife e ri

fe in Oriente il giorno.





L matutino uento.

Tremolauan le fronde Al matu-

tino vento Tremolauan le fronde Tremolauan le

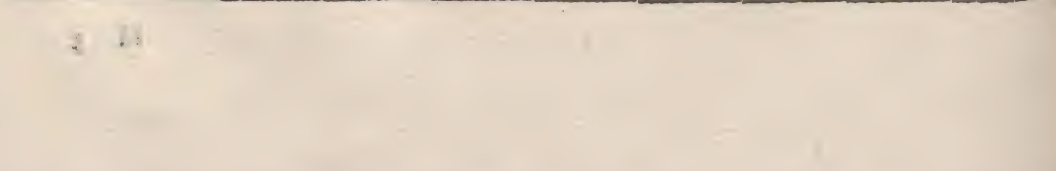
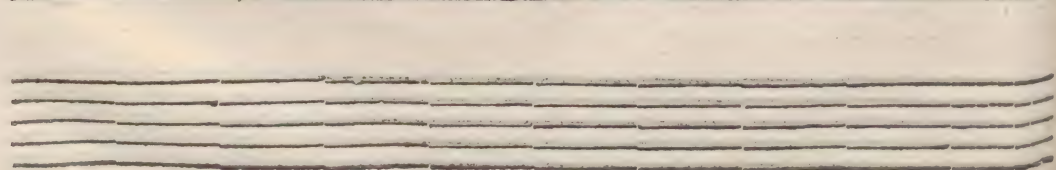
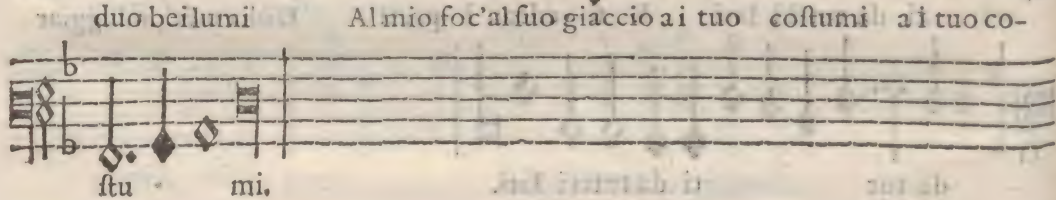
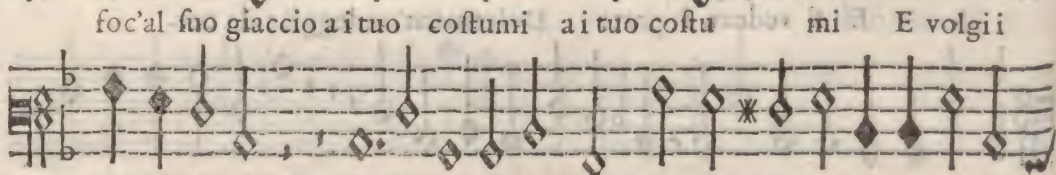
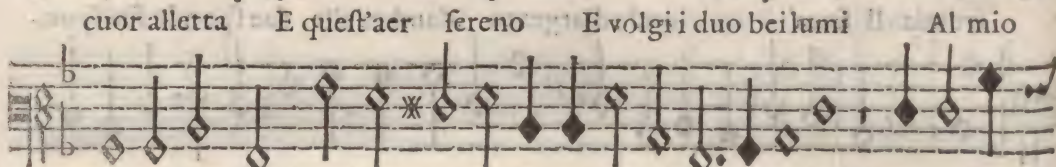
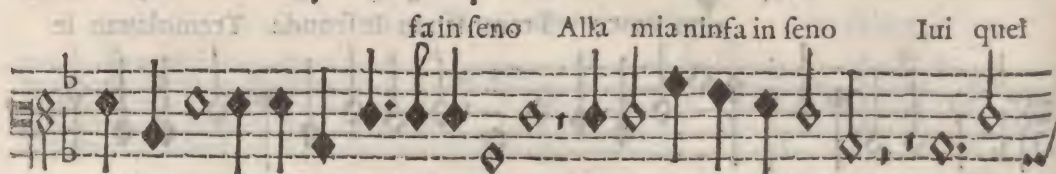
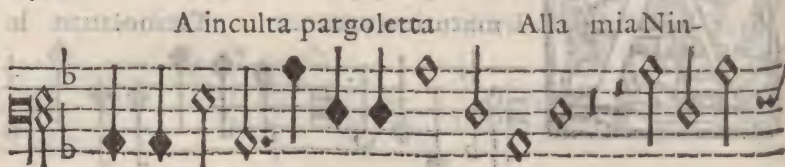
fronde Il fium' onde d'argento Mandau'alle sue sponde sue spon-

de E si vedean i prati Dolcemente' ondeggiar da tut-

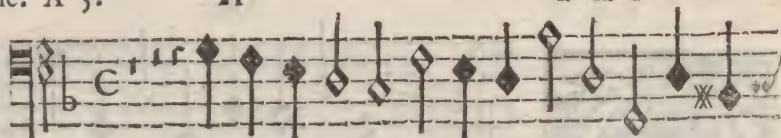
ti da tutti i lati E si vedean i prati Dolcemēt'ondeggiar

da tut

ti da tutti i lati.



A inculta pargoletta Alla mia Nin-
fa in seno Alla mia ninfa in seno Iui quel
cuor alletta E quest'aer fereno E volgi i duo beilumi Al mio
foc'al suo giaccio ai tuo costumi ai tuo costu mi E volgi i
duo beilumi Al mio foc'al suo giaccio ai tuo costumi ai tuo co-
stu mi.

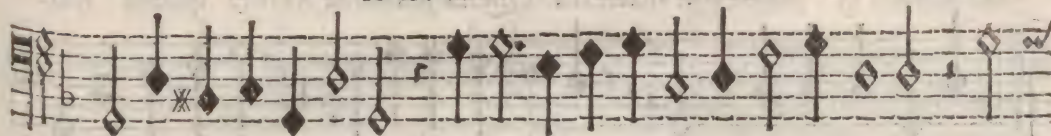


O vo cercando Io vo cercando & non pos-



so trouare

Io vo cercando Io vo cercando.

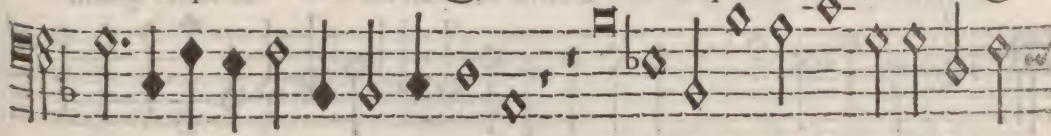


& non posso trouare

Quell'vnico

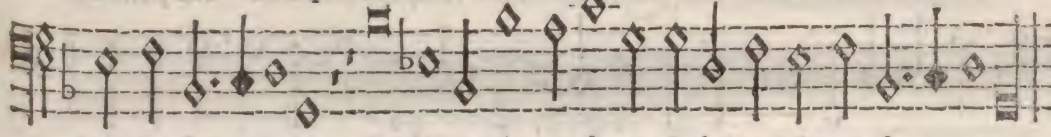
mio ben per cui son morto

Quel



l'vnico mio ben per cui son morto

O dolce mio conforto O dolce

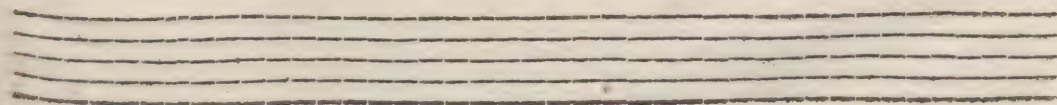
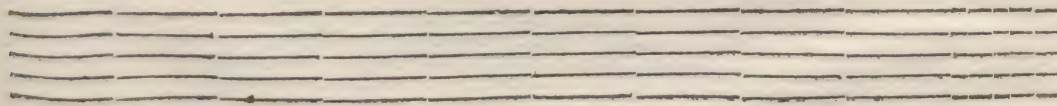
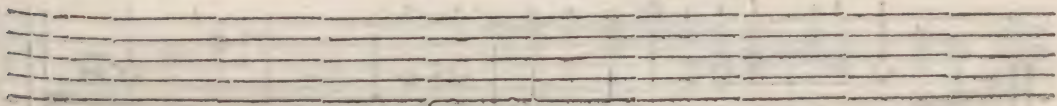


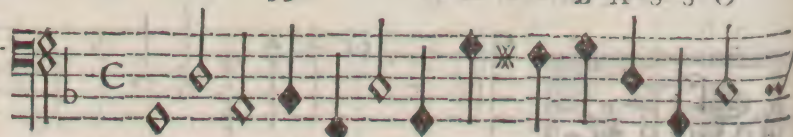
mio confor

to

O dolce mio conforto O dolce mio confor

to.





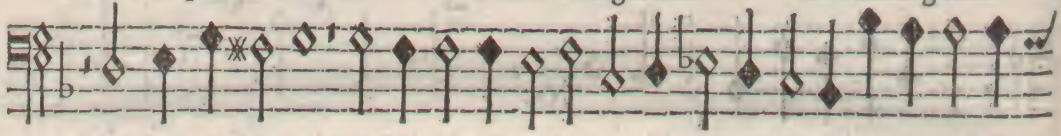
Vesta passion d'Amore quanti n'atterra quan-



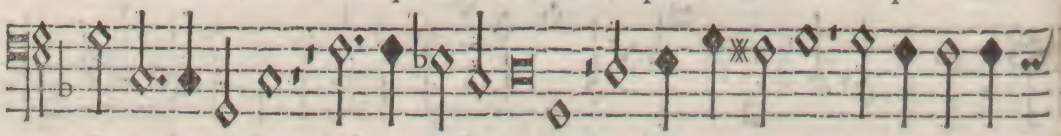
ti n'atterra Questa passion d'Amore quanti n'at-



terra quanti n'atterra Con la sua gelosia & falsi inganni



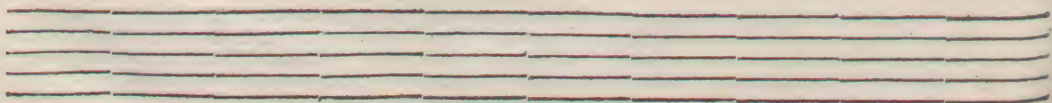
Ch'altro non rende che penos'affanni che penos'affanni che penos'af-

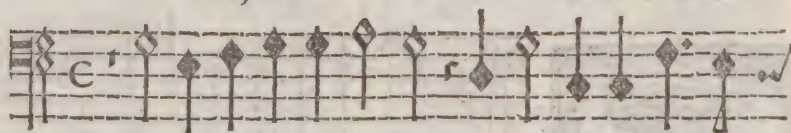


fanni affanni che penosi affanni Ch'altro non rende che penosi af-



fanni che penosi affanni che penosi affanni affanni che penosi affanni.





Redeua che la fiamma la fiamma la fiamma



fi stufasse Credeua che la fiamma la fiamma la



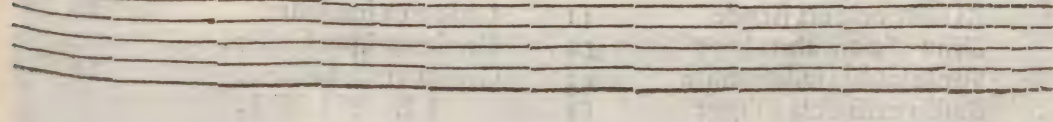
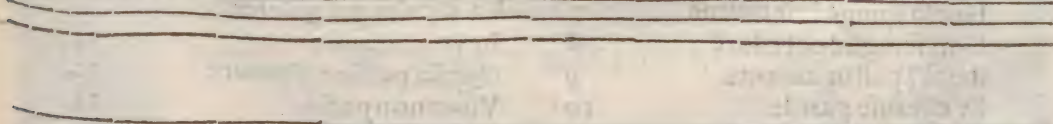
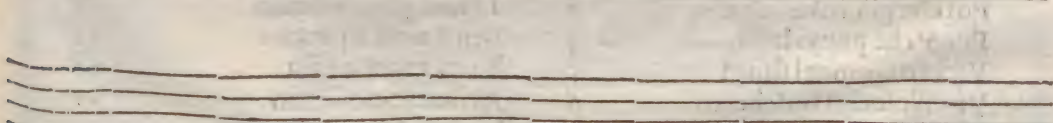
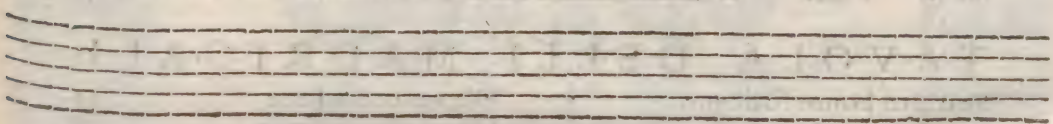
fiamma si stufasse Stando lontan da te Stando lontan da te dolce mio be-



ne dolce mio bene Ma tutt'è lo contrario contrario amaro mene



Ma tutt'è lo contrario contrario amaro mene.





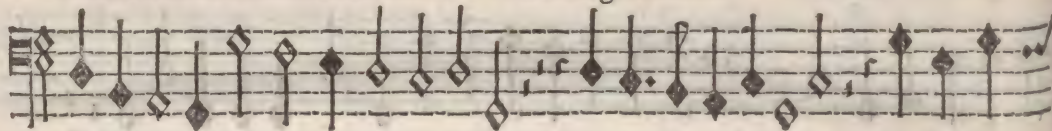
Ratia virtù bellezza e leggiadria Son in la



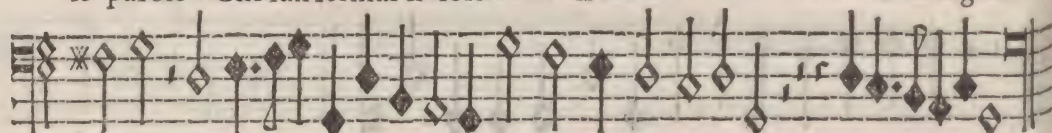
donna mia Gratia virtù bellezza e leggia-



dria Son in la donna mia Dolci gli accenti e dol ci



le parole Che fan fermar il sole ii Dolci gl'ac-



centi e dol ci le parole Che fan fermar il sole ii

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Se d'alto honor fu degno	1	Ella vezzosa e liera	15
Poi che piu volte in vano	3	D'una gioia infinita	16
Ecco che pur vi lasso	4	Ben l'alme si partiro	17
Vscia dai monti fuora	5	Beata mort'e cara	18
Vn vn picciol boschetto	6	Al matutino vento	19
Hor la spinge hor ritiene	7	Va inculta pargoletta	20
Così scioglie col cuore	8	Io vo cercando	21
Restò'l pastor amante	9	Questa passion d'amore	22
Le confuse parole	10	Viuer non posso	23
Al fin le braccia stende	11	Chi cerca nauigar	24
L'vna e l'altra alma beue	12	Credeua che la fiamma	25
Son le labbia infiammate	13	Gratia virtù bellezza	26
Bascia e ribascia e fugge	14	IL FINE.	

4

COVINTO

MVSICA A CINQUE VOCI
DI GIOVANNI CAVACCIO

Maestro di Capella nel Domo di Bergamo.

*Sopra le parole di vna leggiadrissima Canzon Pastorale,
& alcune Napolitane: Nouamente pesti in luce.*



In Venetia Appresso Angelo Gardano

M. D. LXXXV.

N



AL SERENISSIMO SIGNOR
IL SIGNOR CARLO EMANVEL

Duca di Sauoia & Prencipe di Piemonte

Suo Signore,

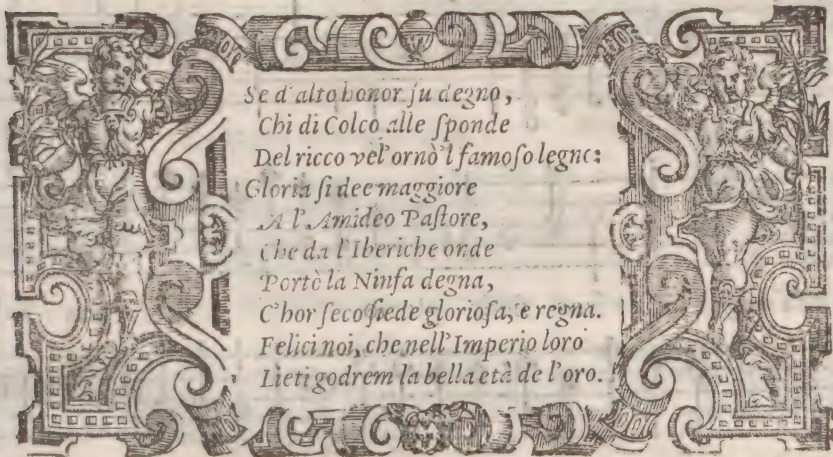


I come li raggi del sole hanno virtù di mouere tutte le herbe, & tutte le piante à produrre & fiori & frutti, ciascuna secondo la sua qualità, così le Heroiche virtù che nella V. Serenità risplendono, sono cagione di accendere nell'animo di qualunque persona vn'ardentissimo desiderio di mandar al conspetto suo cosa che piacerle possa; Dal qual desiderio spinto anch'io, hora consacro & dedico alla V. Serenità queste mie fatiche fatte in porre la Musica sopra le parole d'una leggiadrissima Canzone, nella quale sono stati dall'Autore di essa felicissimamente espressi gli auenturosi auuenimenti d'un Pastore innamorato, laqual Canzone però sarà nella fronte segnata d'un Madrigale fatto per accennare in parte delle lodi che alla V. Serenità & alla serenissima sua sposa si conuerriano. Io certo miconosco non dirò pianta, ma herba di poco prezzata qualità. Tuttavia la infinita humanità della Serenità Vostra mi sforza à sperare che questo mio parto non debba essere da lei del tutto sprezzato, il che se mi auerrà, Io ne loderò eternamente la Maestà di Dio laquale con ogni affetto prego che si degni di farla sempre nella sua gratia felice, & così alla Serenità Vostra humilissimamente mi inchino & faccio fine. Di Bergamo li 30. di Maggio. 1585.

Di V. Altezza Serenifs.

Humilifs. Ser.

Giouanni Cauaccio.



Se d'alt'honor fu degno,
Chi di Colco alle sponde
Del ricco vel'ornò l'famoso legno:
Gloria si dee maggiore
All'Amideo Pastore,
che da l'Iberiche onde
Portò la Ninfa degna,
C'hor seco siede gloriosa, e regna.
Felici noi, che nell'Imperio loro
Lieti godrem la bella età de l'oro.



E d'alt'honor fu degno Chi di Colch'alle spon-



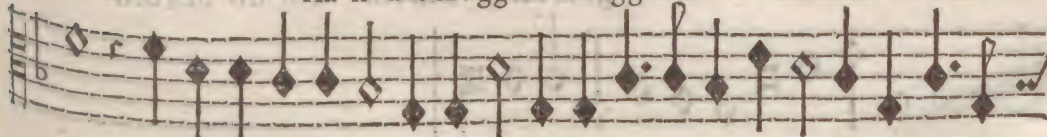
de Se d'alt'honor fu degno Chi di Colch'alle sponde



Del ricco vel'ornò il famoso in legno Glo ria



Glo ria si dee maggiore maggiore All'Amideo Pasto-



re ij Pastore All'Amideo Pastore Che dall'I-

beriche on de ij Portò la

Ninfa degna C'hor seco fiede glorio fa & regna Felici

noi che nell'Imperio lo ro ij Lie-

ti godrem la bell'età dell'oro dell'oro Lieti godrem la bell'e-

tà la bella età età dell'o ro Felici noi che nell'Imperio loro

che nell'Imperio lo ro Lieti godrem la bell'età dell'oro la

bell'età dell'oro Lieti godrem la bell'età dell'oro dell'oro la

bella età dell'oro la bell'età dell'oro.

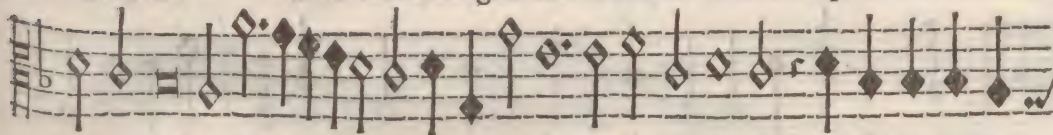


Oiche piu volt'in vano.

Pregò Florid' Armilla



Col ferr'ignud'in mano in mano Sopr'un'onda



tranquilla Dif

se fiate presenti Voi sol'al morir



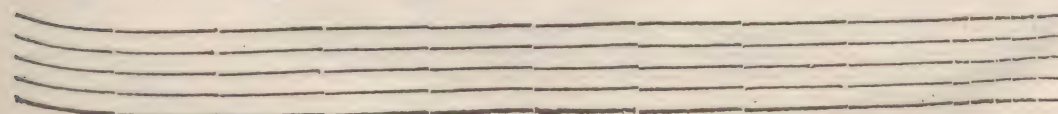
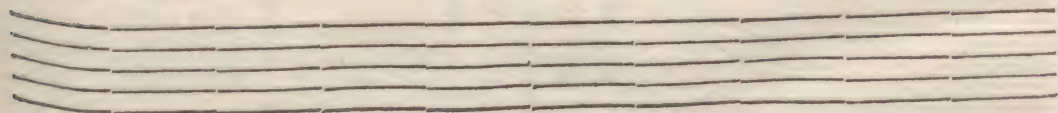
mio fidati Armen ti Voi sol'al morir mio fidati fidati Armen ti fia-



te presenti Voi sol'al morir mio fiate presenti Voi sol'al morir



mio fidati fidati Armenti.

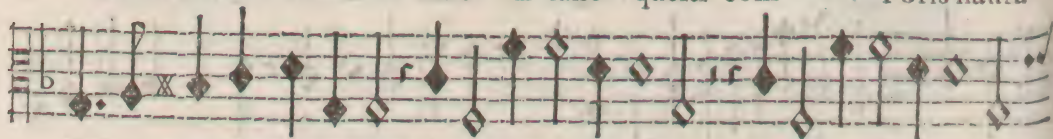




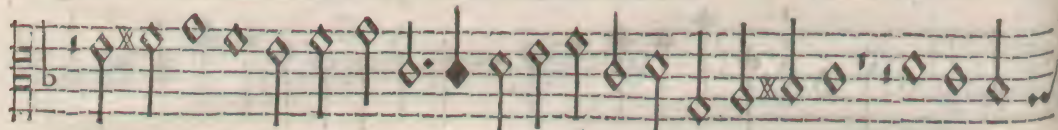
Cco che pur vi lasso E lasso questi col-



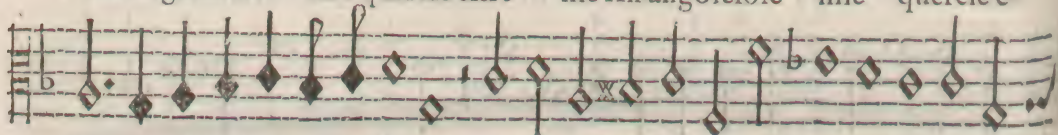
li E lasso E lasso questi colli Fors'haurà



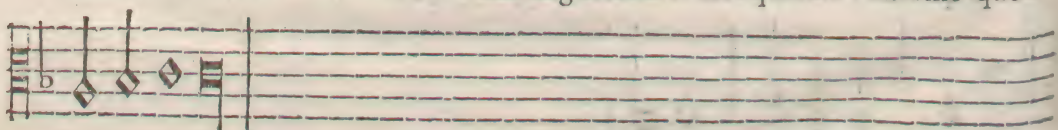
gl'oc chi mol li Se vi fermate insieme ii



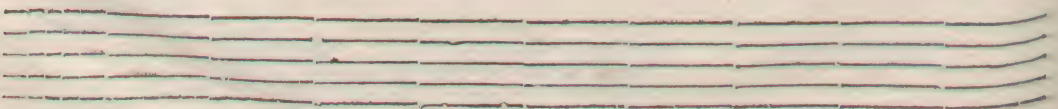
All'angosciofe mie querele estre me All'angosciofe mie querele e-



stre me All'angosciofe mie querele estreme que-



rele estreme.

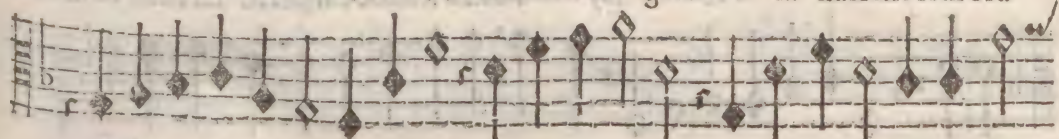




Scia dai monti fuo-



ra Un cristallino gelo E la nascent'Aurora



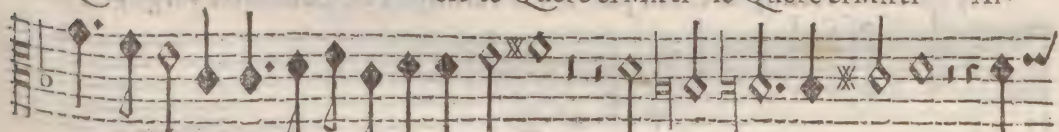
E la nascent'Aurora Vestia di per'il cielo di perleil cielo All'hor



con dolci spirti Facea pianger d'amor le Querc'ei Mirti ei Mirti le



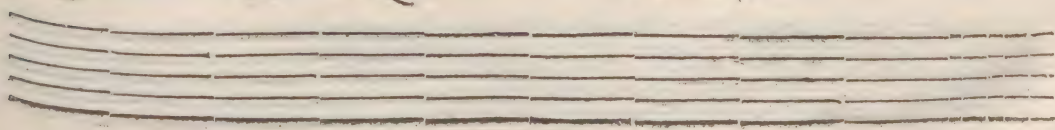
Quer cie le Querc'ei Mirti le Querc'ei Mirti Al-



l'hor con dol ci spirti Facea pianger d'amor le

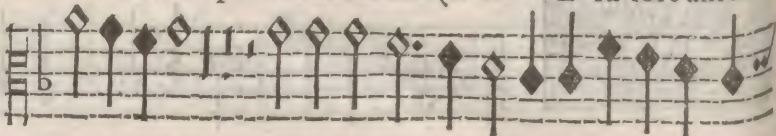


Quer cie le Quer c'ei Mirti.

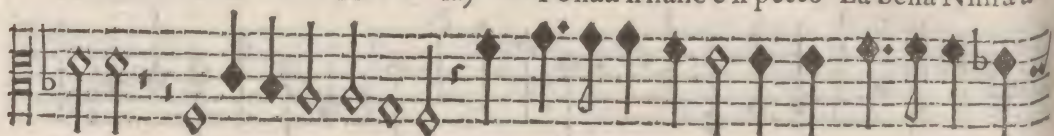




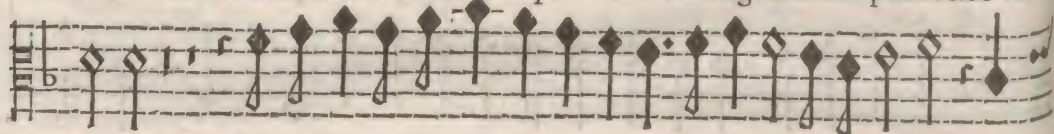
N vn picciol boschetto (E fu E fu fort'amo-



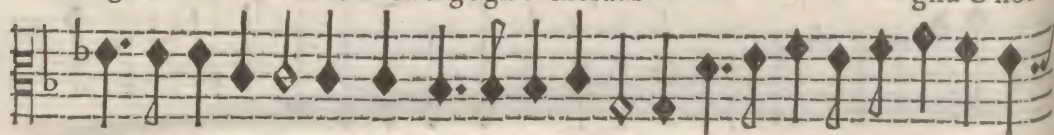
ro fa) Possau' il fianc' e il petto La bella Ninfa a-



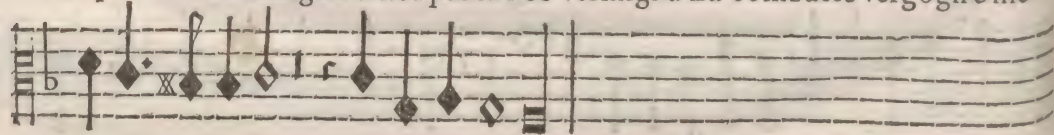
scofa La bella Ninfa ascofa C'hor pallid'hor vermiglia C'hor pallid'hor ver-



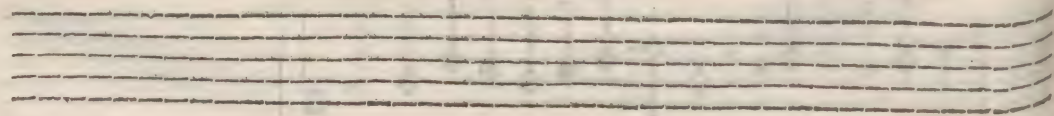
miglia La combatte vergogn'e meraiu glia C'hor



pallid'hor vermiglia C'hor pallid'hor vermiglia La combatte vergogn'e me-

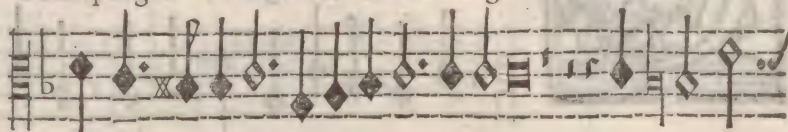


raui glia e merauiglia.

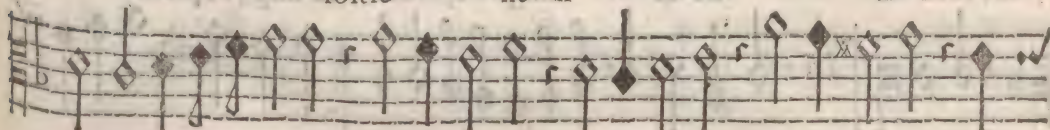




Or la spinge. Vn torbido consiglio Ne crede ne



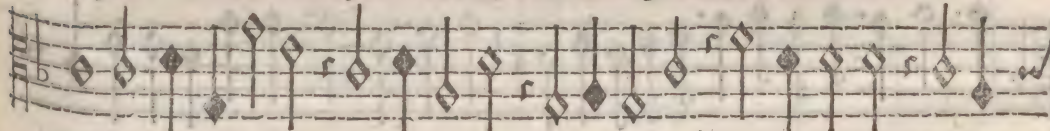
foffie ne lli Il cuor l'al-



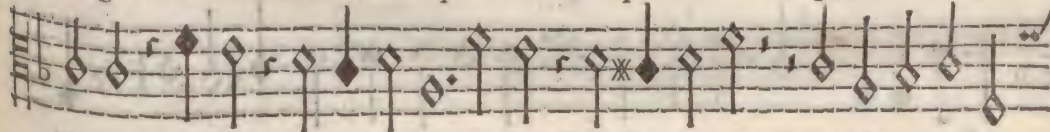
trui pèri- glio Mou'il passo e si pente Mou'il passo e



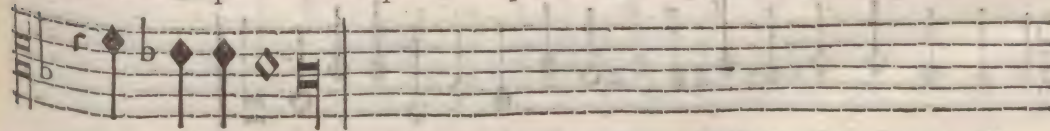
fi pen- te Ma pur vinse pietà l'ambigua mente l'ambi-



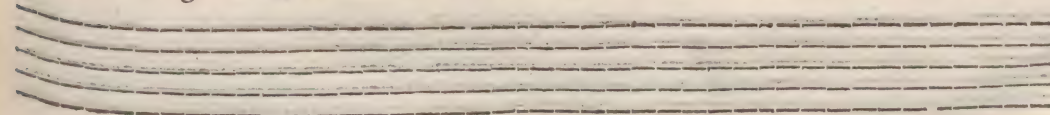
gua men- te Mou'il passo e si pente Mou'il passo e si

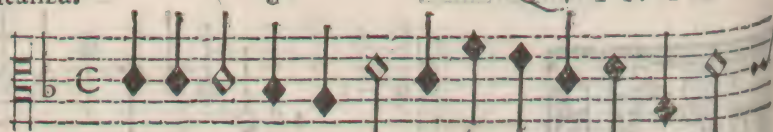


pente Ma pur vinse pietà Ma pur vinse pietà l'ambigua mente

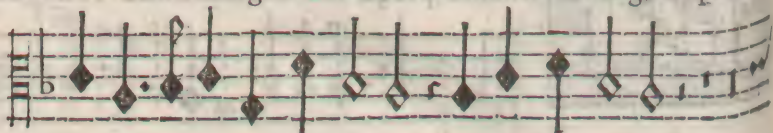


l'ambigua mente

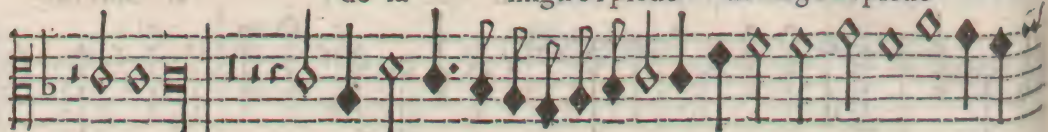




Osi scioglie col cuore In vn la lingu'e'l pie-



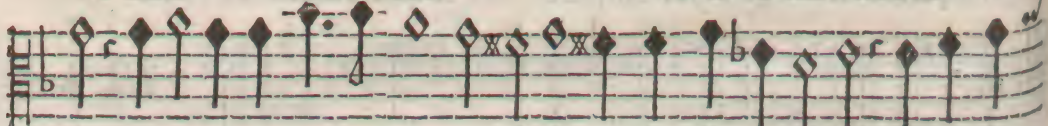
de la lingu'e'l piede la lingu'e'l piede



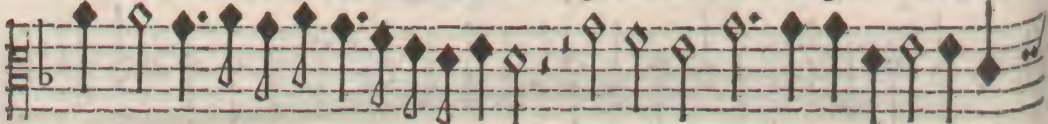
e dice.

Almo Paflo

re A la tua ferma fe-



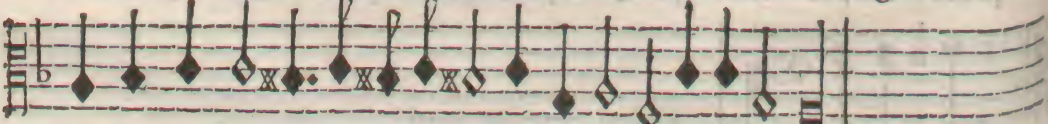
de A la tua A la tua immensa do glia tua immensa doglia Altro con-



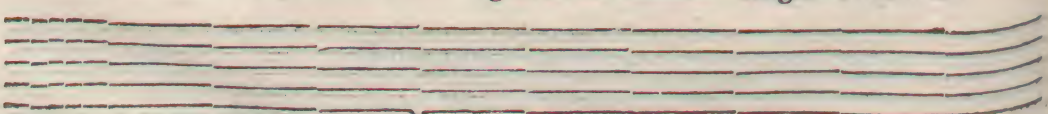
nien ch'vn'ostinata vo glia Altro conuen ch'vn'ostinata ch'vn'

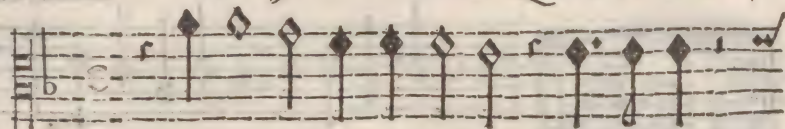


ostinata voglia A la tua immensa doglia tua immensa doglia Al-



tro conuen ch'vn'ostinata voglia ch'un'ostinata voglia.





E stò il Pastor amante

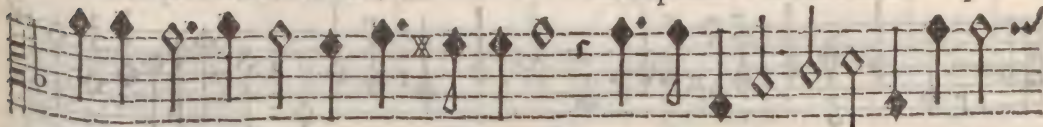
Stupido



e lie

t'ava punto

Eran l'aria e le pian-



te E il ciel d'amor compun

to Quando le labbr'aperse le la-

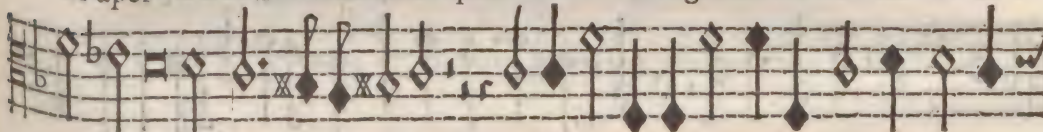


br'aper

se E in dolce pian

t'il ragionar sommerso

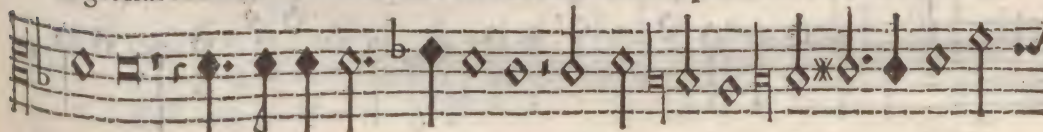
il



ragionar sommerso

fe

Eran l'aria e le piante E il ciel d'amor cò-

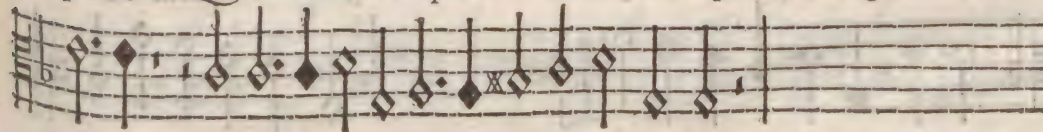


punto

Quando le labbr'aperse

E in dolce

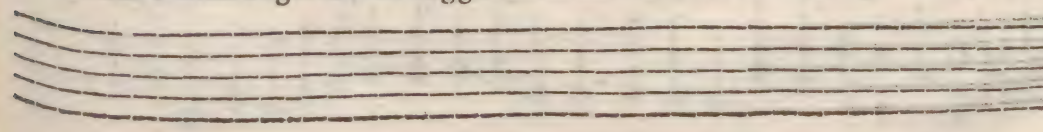
pianto il ragionar som-



merso

il ragionar il ragionar sommerso

fe.



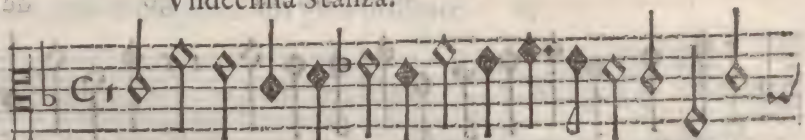


E confuse parole Restar nel cuor sepulte nel
 cuor sepul te Restar nel cuor sepulte
 nel cuor sepul te Ma gl'occhi al suo bel sole Spiegar
 Spiegar le noc'occul te Tal ei d'aspett'essanguie d'aspett'essan-
 gue Tace parla Tace parla gioiſ'a vn temp'e lan gue gio-
 iſ'a vn temp'e lāgue a vn temp'e lan gue Tace parla Tace
 parla gioiſ'a vn temp'e lan gue a vn tēpo a vn temp'e lan gue.

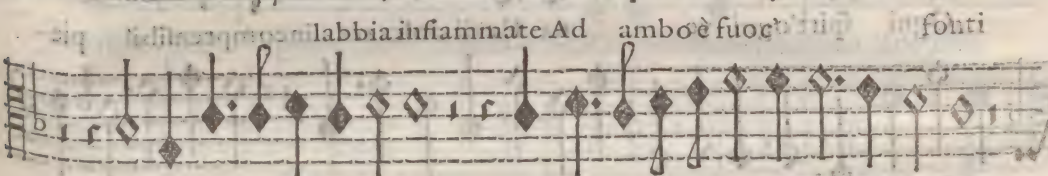
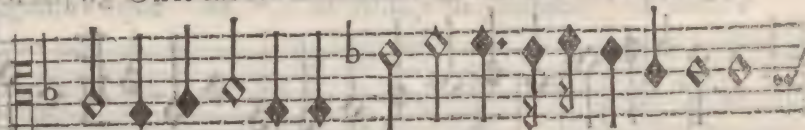
Nona Stanza. Tace.

Decima Stanza. Tace.

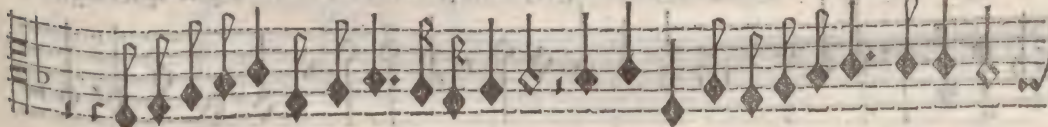
Vndecima Stanza.



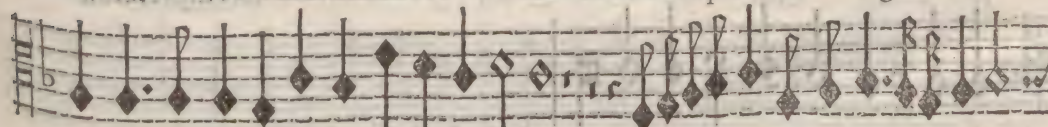
On le labbia infiammate infiamma te Son le



Le medesime beate Han fiam mi & fiumi pronti



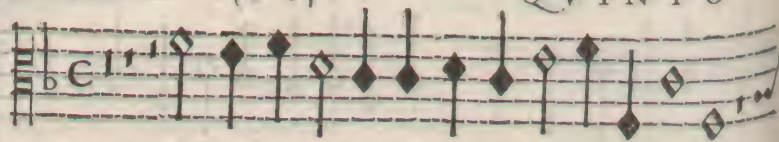
Ar don di se te & elle Spen gon l'acce-



se Spègon l'accese in lor vine facelle Ar don di se te



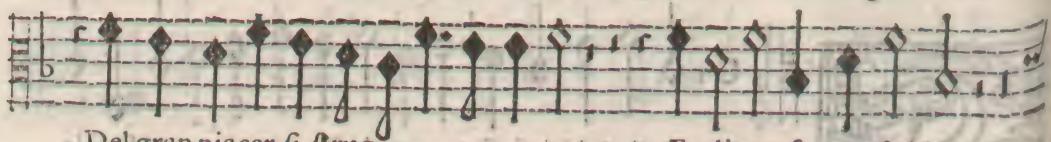
& elle Spen gon l'accese Spengon l'accese in lor vine facelle.



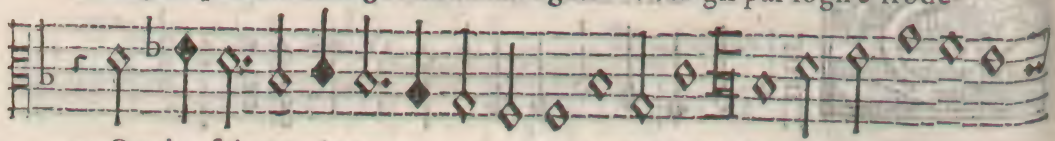
Afcia e ribafcia Bafcia e ribafcia e fugge



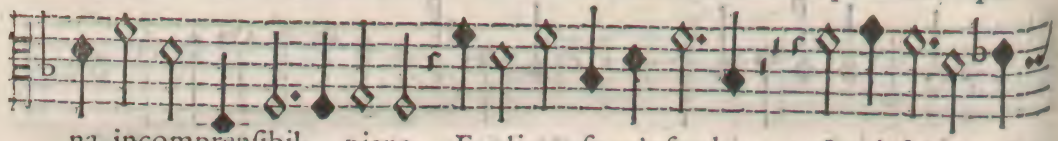
Mira rimira & go de & go de



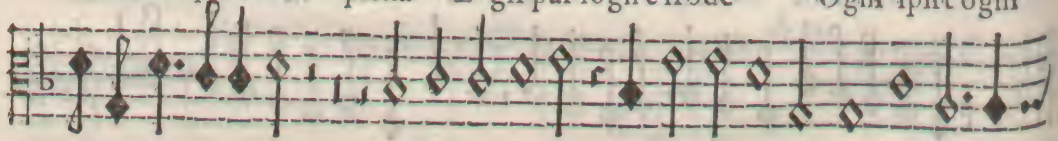
Del gran piacer fi ftugge E gli par fogn'e frode



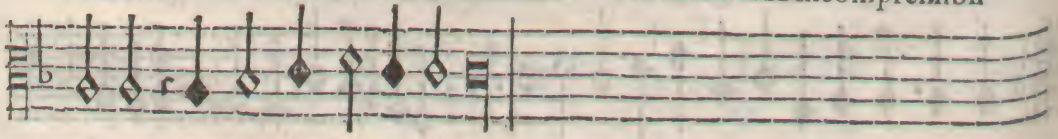
Ogni fpirit'ogni ve na Ha di dolcezza incomprenfibil pie-



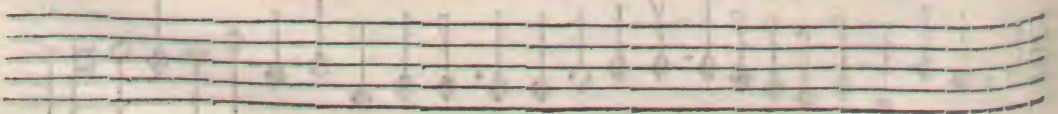
na incomprenfibil piena E gli par fogn'e frode Ogni fpirit'ogni

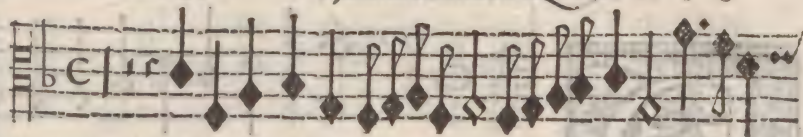


ve na Ha di dolcezza Ha di dolcezz'incomprenfibil



piena incomprenfibil piena.

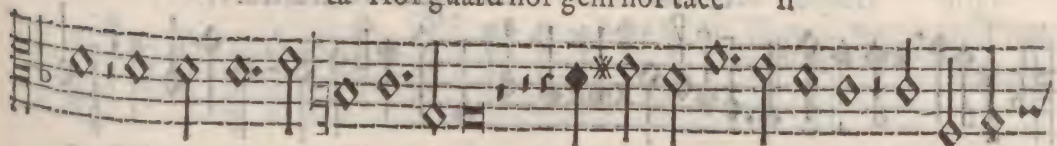




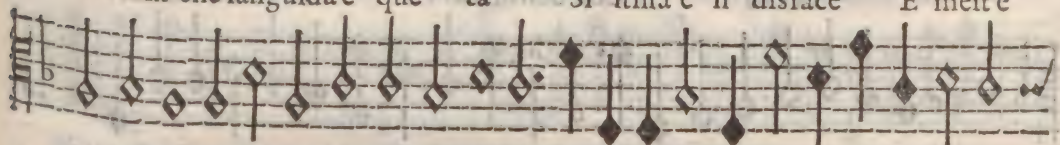
Lla vèzzosa e lie ta e lie-



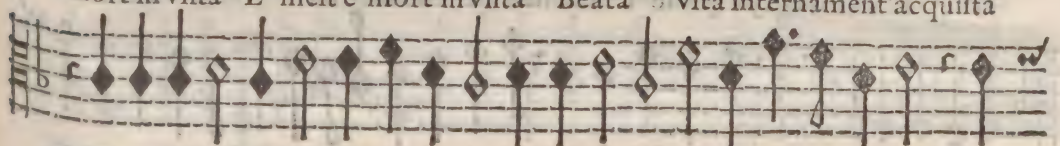
ta Hor guard'hor gem'hortace ii



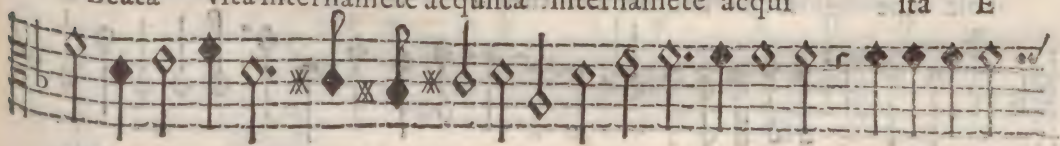
Sin che languida e que ta Si stilla e si disface E mest'e



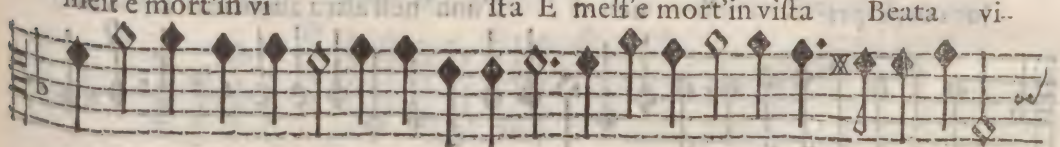
mort'in vista E mest'e mort'in vista Beata vita internament'acquista



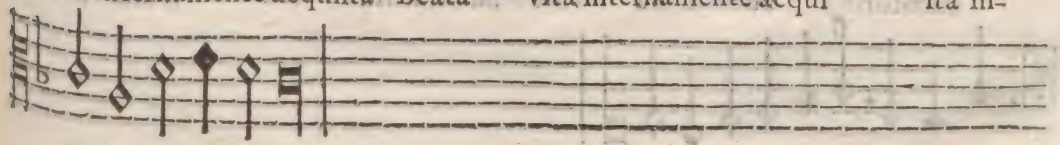
Beata vita internamète acquista internamète acqui sta E



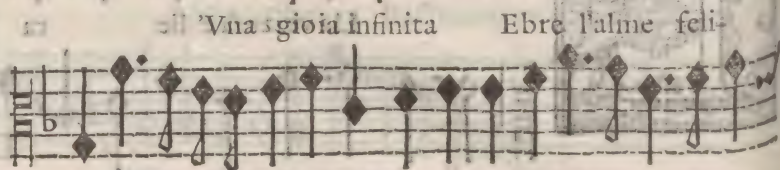
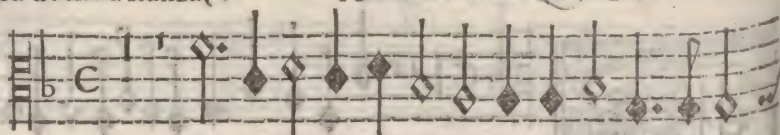
mest'e mort'in vi sta E mest'e mort'in vista Beata vi-



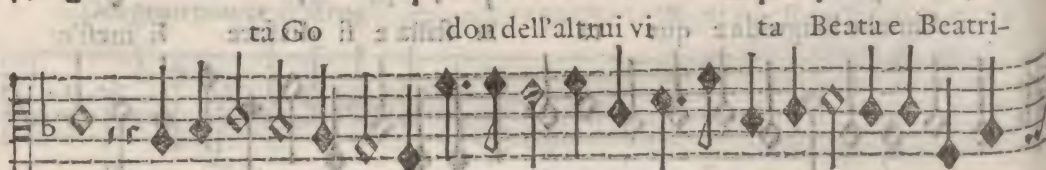
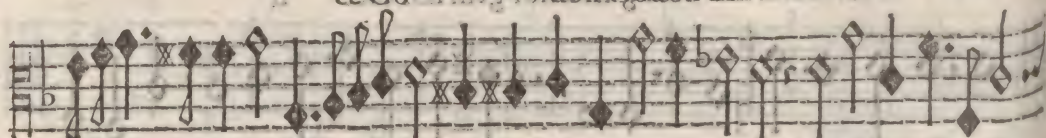
ta internamente acquista Beata vita internamente acqui sta in-



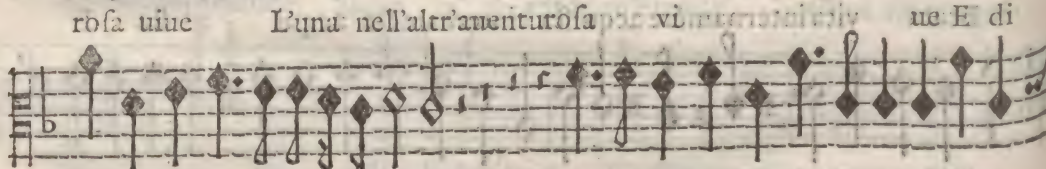
ternamente acquista.



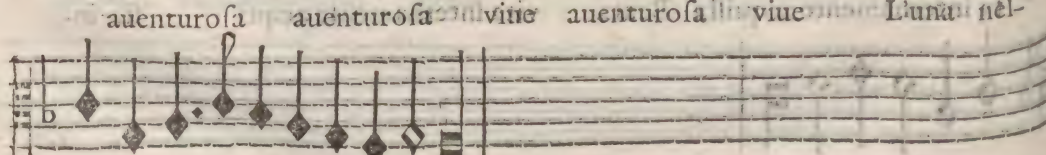
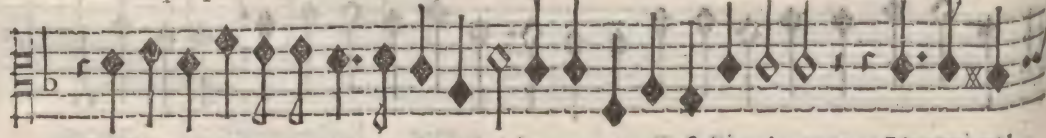
Una gioia infinita Ebre l'alme feli-



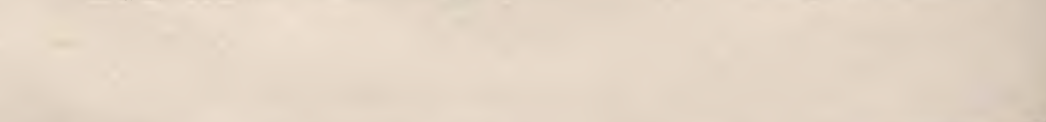
ce Go don dell'altrui vi- ta Go don dell'altrui vi- ta Beata e Beatri-



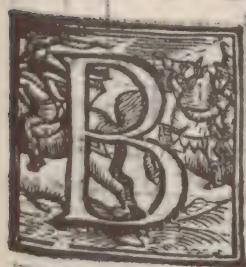
ci E di lor corpi priue L'una nell'altr'auenturosa viue auenturo-



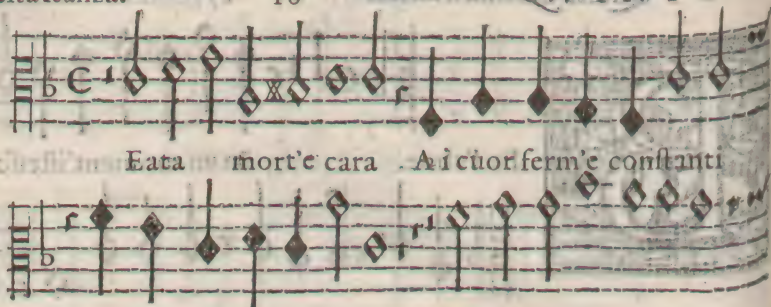
rosa uiue L'una nell'altr'auenturosa viue E di lor corpi priue L'una nell'altr'auenturosa viue



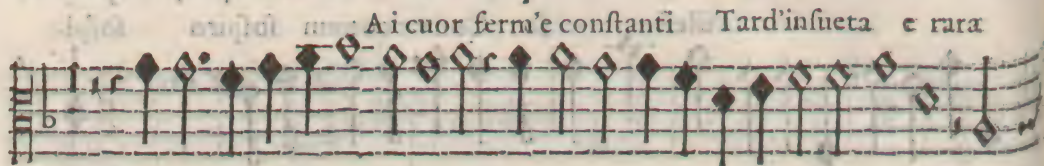
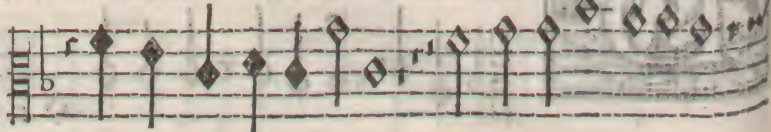
auenturosa auenturosa viue auenturosa viue L'una nell'altr'auenturosa viue



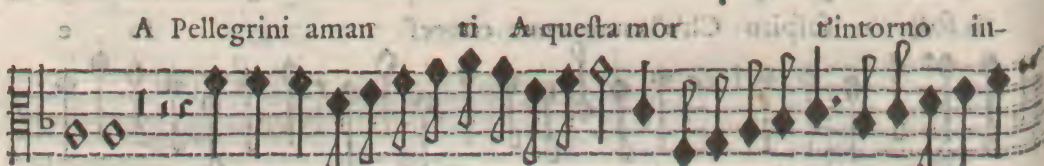
En l'almie. In vn moment'istesso In vn momen-
 ristef so Con vn comun sospiro sospi-
 ro sospiro sospiro Ch'el cuor venne conces so e
 gl'amanti conforti Eran felicemente e lieti Eran felicemente e
 lieti Eran felicemente e lieti e morti E gl'amanti conforti E
 gl'amanti conforti Eran felicemente e lieti e morti Eran felicemen-
 te Eran felicemente e lieti e morti.



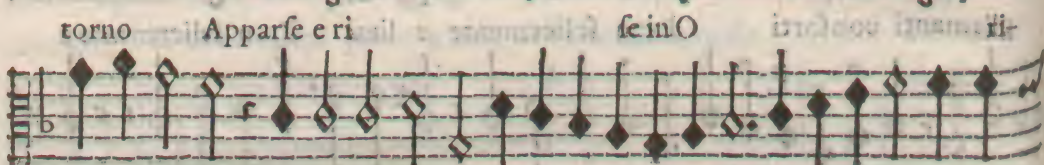
Eata mort'e cara Ai cuor ferm'e constanti



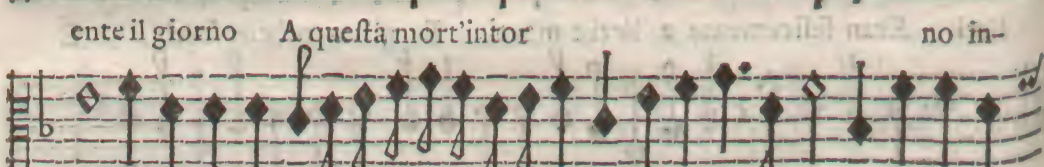
Ai cuor ferm'e constanti Tard'insueta e rara



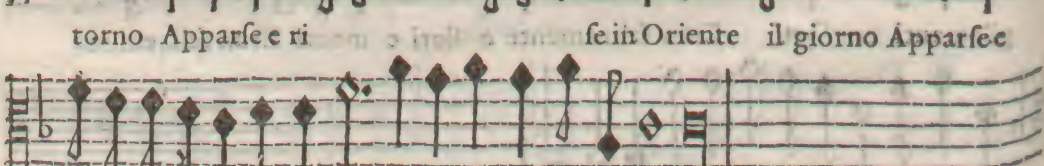
A Pellegrini aman ti A questa mor t'intorno in-



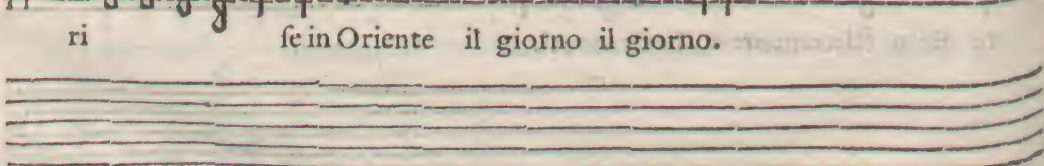
torno Apparce e ri se in O



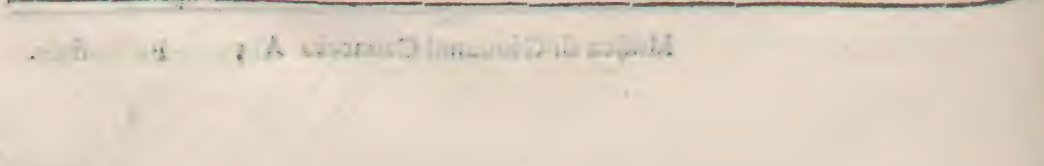
ente il giorno A questa mort'intor no in-

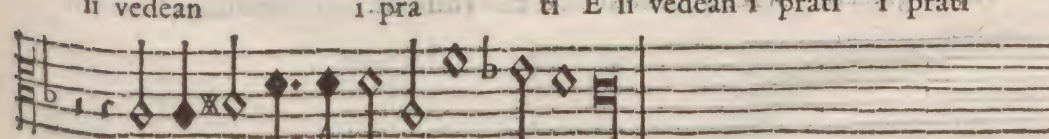
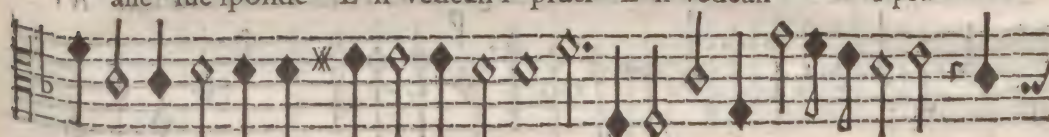
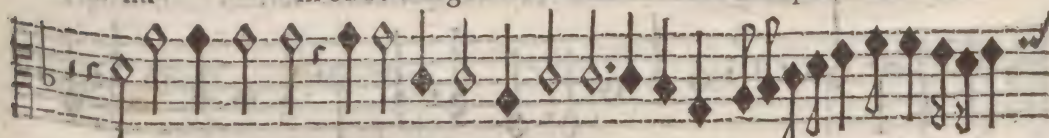
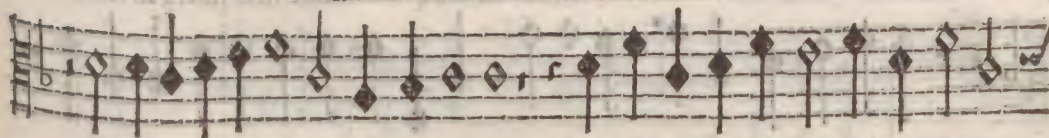
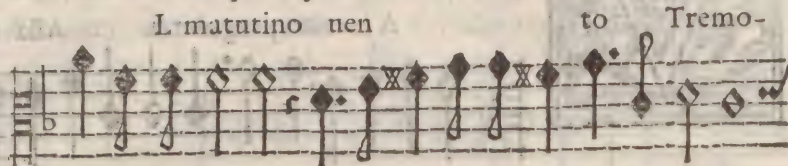


torno Apparce e ri se in Oriente il giorno Apparce



ri se in Oriente il giorno il giorno.





Dolcement'ondeggjar da tutti i lati.



A inculta pargoletta

Alla mia Nin

fa in

feno Alla mia ninfa in feno Alla mia ninfa in feno

Iui quel cuor allet

ta 0

ta. E quest'aere sereno E volgi i

E volgi i

duo belluini

Al mio foic'al tuo giaccio ai tuo ai tuo costumi. Ai

tuo costumi

E volgi i duo bei lumini E volgi i duo bei lumini Al mio foc'

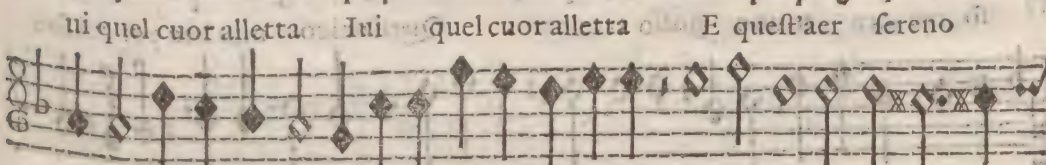
Al tuo giaccio. Ai tuoi costumi, ai tuoi costumi.



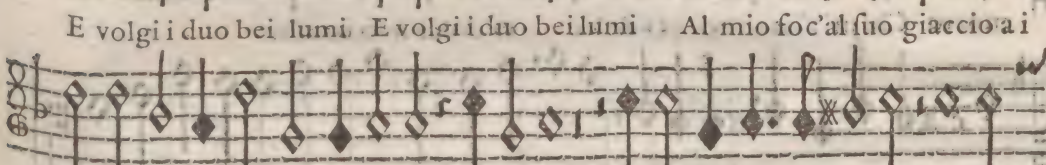
A inculta. Alla mia Nin fa in seno Va inculta pargo-



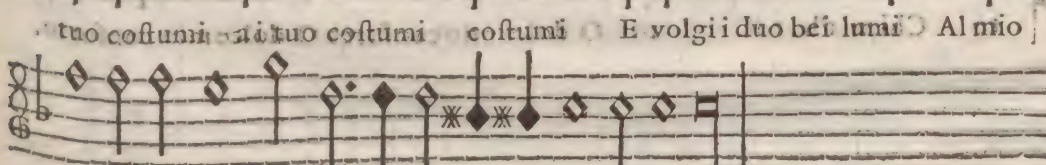
allegretto Alla mia Nin fa in seno in seno I-



ni quel cuor alletta In quel cuor alletta E quest'aer sereno

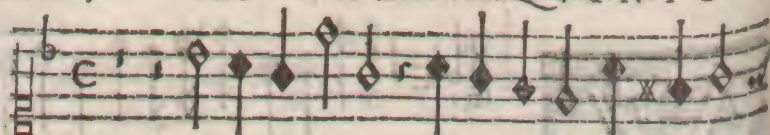


E volgi i duo bei lumi E volgi i duo bei lumi Al mio foc'al suo giaccio ai

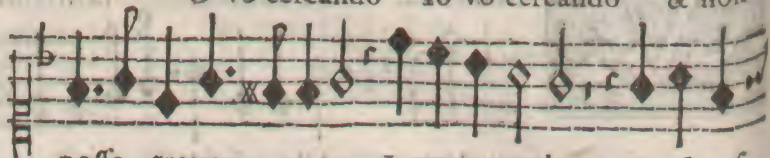


tuo costumi ai tuo costumi costumi E volgi i duo bei lumi Al mio

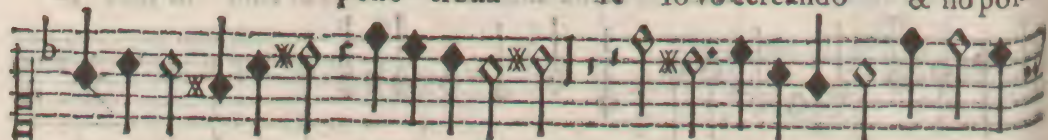
foc'al suo giaccio ai tuo costumi ai tuo costumi.



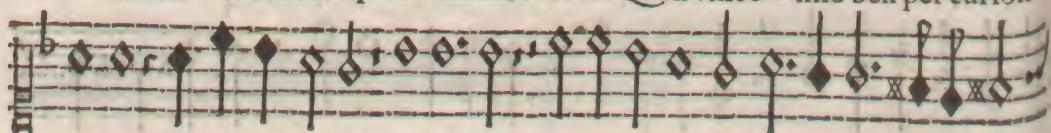
O vo cercando Io vo cercando & non



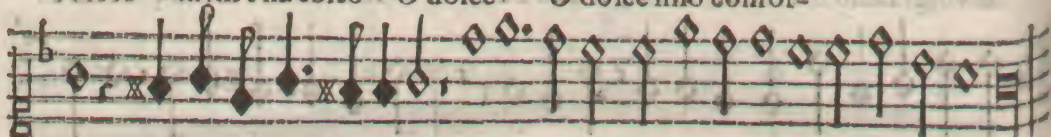
posso troua re Io vo cercando & nō pos-



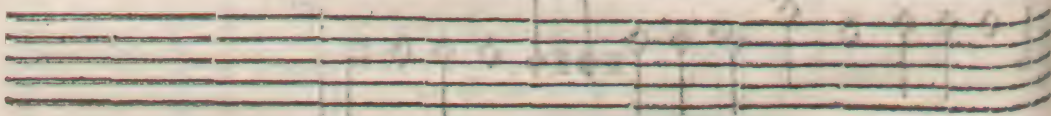
so trouare & non posso trouare Quell'vnico mio ben per cui son



morto Chi mi t'ha toltō O dolce O dolce mio confor-

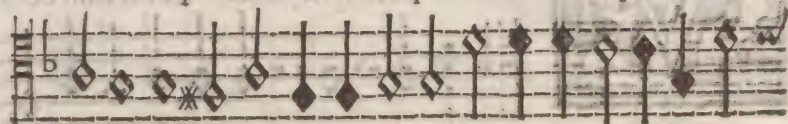


to Chi mi t'ha tol to O dolce mio conforto O dolce mio conforto.

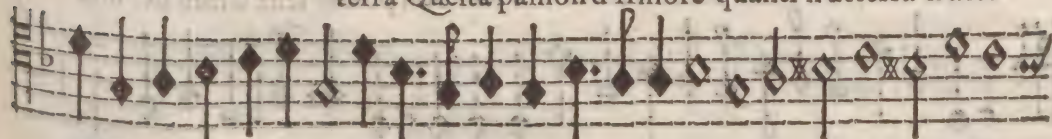




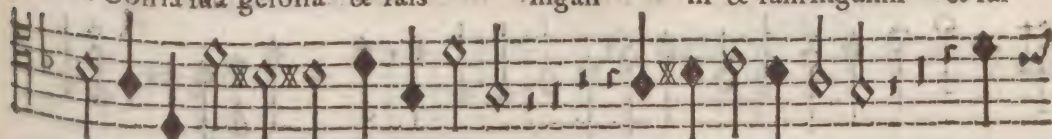
Vesta passion d'Amore quanti n'atterra quanti n'at-



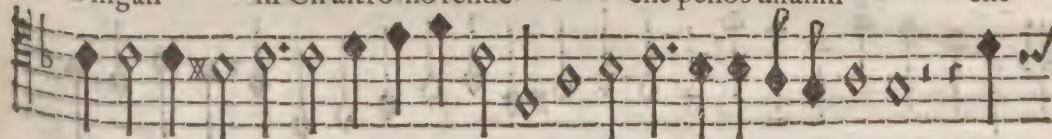
terra Questa passion d'Amore quanti n'atterra n'atte-



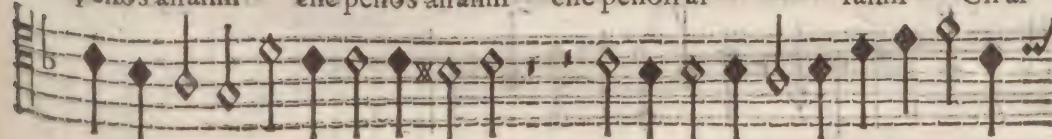
ra Con la sua gelosia & fals' ingan ni & falsi inganni & fal-



si ingan ni Ch'altro nō rende che penos'affanni che



penos'affanni che penos'affanni che penosi af fanni Ch'al-



tro non rende che penosi affanni che penosi affanni che penosi af-



fanni affanni che penosi affan ni.



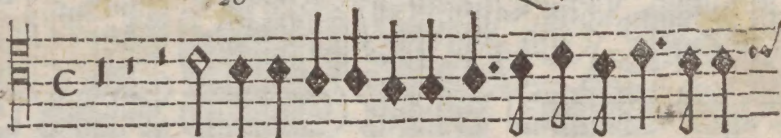


Iuer non posso senz'il mio bel sole Cofi mia

forte vole Viuer non posso senz'il mio bel sole
Cofi mia for te mia forte vole Onde'l mio miser core

Si strugge senza lei sospira e more Onde'l mio miser co-
re Si strugge senza lei sospira e more sospira e more Si strugge senza
lei sospira e mo re.

Empty musical staves.



Ratia virtù bellezza e leggiadri-

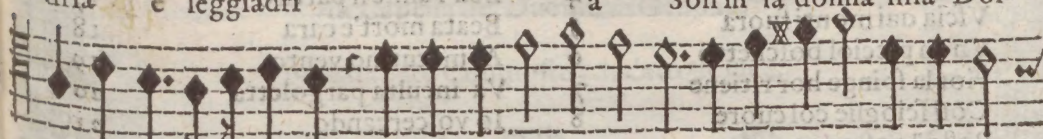


a Son in la donna mia Gratiavirtù bellezz'e leggia-



dria e leggiadri

a Son in la donna mia Dol-



ci gli accen

ti ii

e dolci le parole Che fan



fermar il so

le ii

che fan fermar il sole

Dolci gl'ac-



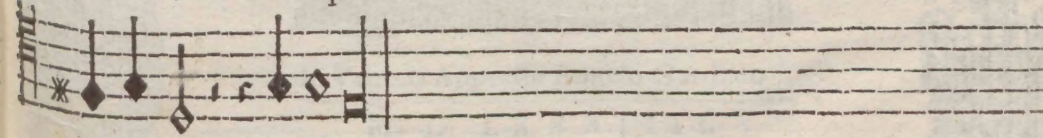
centi

e dolci le parole

Che fan fermar

il sole

che fan'



fermar

il sole.

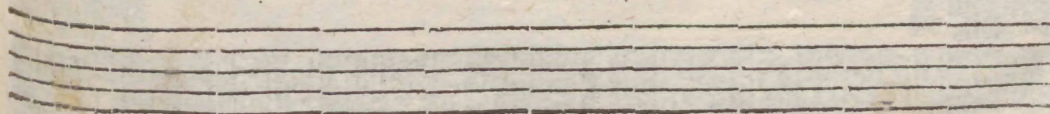


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Se d'alto honor fu degno	1	Ella vezzosa e lieta	15
Poi che piu volte in vano	3	D'una gioia infinita	16
Ecco che pur vilasso	4	Ben l'alme si partiro	17
Vfcia dai monti fuora	5	Beata mort'e cara	18
Vn vn picciol boschetto	6	Al matutino vento	19
Hior la spinge hor ritiene	7	Va inculta pargoletta	20
Cosi scioglie col cuore	8	Io vo cercando	21
Restò'l pastor amante	9	Questa passion d'amore	22
Le confuse parole	10	Viuer non posso	23
Al fin le braccia stende	11	Chi cerca nauigar	24
L'vna e l'altra alma beue	12	Credeua che la fiamma	25
Son le labbia infiammate	13	Gratia virtù bellezza	26
Bascia e ribascia e fugge	14	IL FINE.	

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM :



ul. Krzemowa 1

62-002 Suchy Las

www.digital-center.pl

biuro@digital-center.pl

tel./fax (0-61) 665 82 72

tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone.

Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.